



Liceo Scientifico
Liceo Artistico



ECDL
European Computer
Driving Licence

LICEO STATALE "ALESSANDRO SERPIERI"

Via Sacramora 52 – 47922 Viserba di Rimini – CF 91150430402
Tel. 0541 733150 – Fax 0541 449690 – <http://www.liceoserpieri.it>
email: rnps05000c@istruzione.it – pec: rnps05000c@pec.istruzione.it

Documento del Consiglio di Classe

Previsto dal Regolamento degli esami di Stato (DPR 323/98, art. 5)

Liceo Statale "Alessandro Serpieri"

Liceo Artistico

Classe 5^a R

**Indirizzo Architettura e Ambiente
anno scolastico 2017/18**

Redatto il 15 Maggio

INDICE

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE	pag.	3
BREVE STORIA DELLA CLASSE	pag.	4
CARATTERISTICHE DEL LAVORO SVOLTO	pag.	9
OBIETTIVI	pag.	9
PERCORSO FORMATIVO	pag.	10
ESPERIENZE DI ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO, RICERCHE E PROGETTI	pag.	12
CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE	pag.	16
CONCLUSIONI	pag.	20
ALLEGATI	pag.	22
- PROGRAMMI SVOLTI		
- RELAZIONI FINALI		
- SIMULAZIONI DELLE PROVE SCRITTE		
- GRIGLIE DI VALUTAZIONE		

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Anno Scolastico 2017/18

DISCIPLINA	DOCENTE	TIPO DI INCARICO
DISCIPLINE PROGETTUALI ARCHITETTURA E AMBIENTE	CLAUDIA BASTIANELLI	TEMPO INDETERMINATO
FILOSOFIA	SIMONA GAUDENZI	TEMPO INDETERMINATO
FISICA	MARA MANDUCHI (TITOLARE) GIADA SCARCELLO (DAL 19/03 AL 23/04) ALBERTO BARTOLUCCI (DAL 02/05)	TEMPO INDETERMINATO
LABORATORIO DI ARCHITETTURA	BETTINA AGUZZONI	TEMPO INDETERMINATO
LINGUA E CULTURA INGLESE	CINZIA SAPIGNI	TEMPO DETERMINATO
LINGUA E CULTURA ITALIANA	MARCO E. MANGIA	TEMPO INDETERMINATO
MATEMATICA	MARA MANDUCHI (TITOLARE) CINZIA MARIANI (DAL 12/03)	TEMPO INDETERMINATO
RELIGIONE CATTOLICA	FRANCESCO DETTORI	TEMPO INDETERMINATO
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	EMANUELA SEMPRINI	TEMPO INDETERMINATO
STORIA	MARCO E. MANGIA	TEMPO INDETERMINATO
STORIA DELL'ARTE	CAMILLA DEL SANTE	TEMPO INDETERMINATO

BREVE STORIA DELLA CLASSE

La classe - formatasi dopo il primo biennio, dalla confluenza nell'indirizzo di *Architettura e Ambiente* di 29 allieve e allievi, provenienti sia dalle differenti sezioni del primo biennio, che dai non ammessi della precedente classe terza di Architettura, - è attualmente composta da 18 alunne e alunni (12 ragazze e 6 ragazzi).

Per comodità espositiva si userà l'espressione "triennio" per indicare il secondo biennio e l'anno conclusivo degli studi liceali.

All'inizio del percorso triennale, davanti a una classe assai numerosa e molto eterogenea, sia per gli stili di apprendimento che per le metodologie di lavoro e di studio, il corpo docente ha immediatamente messo in campo una strategia di recupero, rafforzamento, consolidamento delle abilità, conoscenze e competenze di base, affinché l'intera classe potesse livellarsi agli obiettivi didattici prefissati nel piano della programmazione annuale.

L'intero terzo anno è stato quindi impiegato in questa operazione. La risposta della classe, è stata sostanzialmente positiva, e si è creata, tra docenti e gruppo classe, una importante intesa, che ha permesso l'instaurarsi in aula di un clima di collaborazione e dialogo. Malgrado ciò, si sono registrate delle difficoltà rispetto sia ai metodi di lavoro che alla trattazione dei contenuti delle discipline, che hanno prodotto, alla fine del terzo anno, la perdita, dal gruppo classe, di 10 elementi, sia a causa di non ammissioni, sia per dei trasferimenti verso altre scuole o indirizzi del Liceo Artistico.

Nel corso del quarto anno, la classe, composta da 20 elementi (è stato iscritto un allievo ripetente la classe quarta di Architettura e Ambiente) ha lavorato con una certa continuità e un discreto impegno, riuscendo a raggiungere, al termine dell'anno scolastico, dei buoni risultati.

Nel corso del presente anno scolastico, pur confermando le proprie qualità intellettive e umane, nonché la propria disponibilità al confronto con le e gli insegnanti, e un certo interesse per le problematiche che le differenti discipline curriculari hanno posto, la classe ha fatto registrare, in un cospicuo numero di alunne e alunni, un vistoso calo di rendimento. Le cause di una tale situazione sono da ricondurre sostanzialmente ai seguenti fattori:

- a) una metodologia di lavoro caratterizzata da una certa discontinuità nello studio.
- b) la tendenza, in un numero percentualmente rilevante, di ragazze e ragazzi ad accumulare un elevato numero di ore di assenza.

Il Consiglio di Classe ha cercato di rispondere al problema con una serie di strategie didattiche diversificate, legate alle differenti discipline.

Resta fermo il fatto che le abilità e le competenze acquisite negli anni precedenti, hanno permesso comunque di superare le difficoltà che nel presente anno scolastico, si sono palesate soprattutto in alcune discipline.

Pertanto si può concludere dicendo che la classe, nel suo complesso, possiede gli strumenti necessari per affrontare l'Esame di Stato con una più che sufficiente autonomia.

Sono presenti nella classe, differenti livelli di abilità, conoscenze e competenze, e, assumendo il profitto come parametro di individuazione e demarcazione di tali livelli, si possono individuare i seguenti macro gruppi:

- un piccolo gruppo di allieve e allievi che ha raggiunto risultati che vanno dal buono all'eccellente;
- un gruppo che si attesta su dei risultati discreti o più che sufficienti;
- un terzo grande gruppo che oscilla sui livelli della sufficienza.

Ogni anno sono stati attivati corsi di recupero, sportelli didattici e altre forme di sostegno allo studio, che hanno permesso alle alunne e agli alunni di avere i supporti necessari per recuperare le eventuali lacune e carenze accumulate nel corso degli studi liceali; accanto a queste azioni di recupero, sono stati attivati anche dei corsi di approfondimento su argomenti e tematiche che nella programmazione didattica ordinaria trovano una collocazione marginale.

Significativi sono stati i risultati che la classe ha conseguito nei propri percorsi di Alternanza Scuola Lavoro: nello svolgere queste attività di progettazione e di intervento diretto, le ragazze e i ragazzi hanno messo in campo, con una grande profusione di impegno e intelligenza, le competenze acquisite nel proprio percorso formativo.

Per quel che concerne la presenza all'interno della classe di alcune situazioni particolari, è predisposto, per ognuna di esse, un fascicolo, riservato all'attenzione del Presidente della Commissione d'Esame.

DESCRIZIONE DEL CORSO

L'indirizzo di **Architettura e Ambiente** a conclusione del percorso di studi, permette di:

- di possedere gli strumenti culturali necessari per affrontare sia differenti percorsi di studio universitari, sia per muoversi con autonomia e competenza nel mondo del lavoro
- conoscere gli elementi costitutivi dell'architettura a partire dagli aspetti funzionali, estetici e dalle logiche costruttive fondamentali;
- avere acquisito una chiara metodologia progettuale applicata alle diverse fasi da sviluppare (dalle ipotesi iniziali al disegno esecutivo) e una appropriata conoscenza dei codici geometrici come metodo di rappresentazione;
- conoscere la storia dell'architettura, con particolare riferimento all'architettura moderna e alle problematiche urbanistiche connesse, come fondamento della progettazione;
- avere acquisito la consapevolezza della relazione esistente tra il progetto e il contesto storico, sociale, ambientale e la specificità del territorio nel quale si colloca;
- acquisire la conoscenza e l'esperienza del rilievo e della restituzione grafica e tridimensionale degli elementi dell'architettura;
- saper usare le tecnologie informatiche in funzione della visualizzazione e della definizione grafico-tridimensionale del progetto;
- conoscere e saper applicare i principi della percezione visiva e della composizione della forma architettonica.

Lingua studiata:
Inglese

Modifiche del gruppo classe nel triennio

CLASSE	ALUNNI ISCRITTI	ALUNNI SCRUTINATI	NUOVI INSERIMENTI	PROMOSSI A GIUGNO SENZA DEBITO	PROMOSSI A GIUGNO CON DEBITO	ALUNNI RESPINTI
TERZA	29	29	/	11	12	8
QUARTA	20	20	1	9	9	2
QUINTA	19	18	1	/	/	/

TIPOLOGIA DI LEZIONE

Le tipologie di lezione adottate sono state varie, a seconda delle diverse discipline e dei bisogni didattici della classe.

Per conoscere nel dettaglio le strategie didattiche adottate si rinvia alle relazioni delle singole discipline.

CONTINUITÀ DIDATTICA NEL TRIENNIO

DISCIPLINA	A.S. 2012-2013	A.S. 2013-2014	A.S. 2014-2015
DISCIPLINE PROGETTUALI ARCHITETTURA E AMBIENTE	X	X	X
FILOSOFIA	X	X	X
FISICA		X	X
LABORATORIO DI ARCHITETTURA	X	X	X
LINGUA E CULTURA INGLESE			X
LINGUA E CULTURA ITALIANA	X	X	X
MATEMATICA		X	X
RELIGIONE CATTOLICA		X	X
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE			X
STORIA	X	X	X
STORIA DELL'ARTE	X	X	X

CARATTERISTICHE DEL LAVORO SVOLTO

OBIETTIVI

Il Consiglio di Classe, riferendosi alla programmazione didattica specifica della classe di inizio anno scolastico e a quella proposta dal POF d'Istituto, ha perseguito e raggiunto le seguenti **finalità educative**:

- Acquisizione e consolidamento del senso della corretta relazione con l'altro.
- Acquisizione e consolidamento della consapevolezza di sé e delle proprie capacità.
- Acquisizione e consolidamento del senso di responsabilità verso il bene comune
- Acquisizione e consolidamento dei valori della democrazia e della partecipazione consapevole, necessarie per la costruzione di forme di socialità includenti, dentro e fuori la scuola.
- Acquisizione e consolidamento di una coscienza critica capace di produrre forme di cittadinanza attiva e responsabile.

e i seguenti **obiettivi educativi-didattici trasversali**, che si sono articolati per materia, in termini di conoscenze, abilità e competenze:

- **Conoscenze:**

degli argomenti trattati, dei principi studiati, delle tecniche, dei materiali, della terminologia specifica disciplinare;

- **Abilità:**

cogliere il senso, saper interpretare e definire un concetto;

applicare metodi di indagine propri e dei diversi ambiti disciplinari;

cogliere implicazioni, individuare relazioni, operare collegamenti interdisciplinari;

condurre ricerche e approfondimenti personali;

utilizzare con una certa sicurezza e padronanza i linguaggi propri di ogni disciplina; saper leggere e comprendere testi complessi di diversa natura;

- **Competenze:**

capacità di muoversi in più contesti con flessibilità e originalità;

identificare problemi e valutare possibili soluzioni;

effettuare sintesi integrando conoscenze e abilità;

elaborare ed argomentare le proprie opinioni con un certo rigore logico;

esprimere giudizi critici fondati;

padroneggiare la lingua italiana e adeguarla ai diversi contesti;

utilizzare strumenti multimediali a supporto dello studio, della ricerca, della comunicazione;

Rispetto agli obiettivi generali e ai livelli di partenza, al termine del percorso formativo il Consiglio di Classe valuta così il loro raggiungimento:

SUFFICIENTE	DISCRETO	BUONO	OTTIMO
58 %	20 %	11 %	11 %

PERCORSO FORMATIVO

Il Consiglio di Classe ha seguito il seguente percorso formativo riguardo ai contenuti, ai metodi, ai tempi e agli spazi, sia dal punto di vista disciplinare che pluridisciplinare:

Contenuti disciplinari:

ogni disciplina ha sviluppato un percorso specifico illustrato nelle programmazioni effettivamente svolte e nelle relazioni finali, allegate al presente documento. In esse sono espressi i contenuti e gli obiettivi specifici effettivamente raggiunti da ogni singola disciplina.

Metodi:

lezioni frontali, lezioni dialogate, lavori di gruppo, ricerche individuali, lettura di testi, discussioni, attività progettuali, esecuzioni laboratoriali di modelli, esercitazioni.

Mezzi e strumenti:

libri di testo; manuali; riviste specializzate; cataloghi; sussidi bibliografici, informatici e audiovisivi; aule di Laboratorio, materiale digitale

Tempi:

Suddivisione dell'anno scolastico in un trimestre e un pentamestre (15 settembre - 23 dicembre 2017; 8 gennaio - 7 giugno 2018)

Le attività di recupero sono state svolte nel mese di Febbraio

Spazi:

Attività in aula e in palestra;

attività nei seguenti laboratori: architettura, lingue, fisica, chimica.

Esperienze di alternanza scuola - lavoro, di ricerca e progetti

ALTERNANZA SCUOLA - LAVORO

PROGETTO SICUREZZA - CORSO DI FORMAZIONE, INFORMAZIONE ED ADDESTRAMENTO DEI LAVORATORI

- Ente esterno: Ignifor srl
- Tutor interno: Marco Enrico Mangia

PROGETTO: CORSO SULLA SICUREZZA - FORMAZIONE SPECIFICA

- Ente esterno: Ignifor srl
- Tutor interno: Marco Enrico Mangia

PROGETTO: LA PROBLEMATICA DEL GIOCO D'AZZARDO -

- Ente esterno: ASSOCIAZIONE VOLONTARIMINI
- Tutor interno: Marco Enrico Mangia

PROGETTO - ORIENTAMENTO AL LAVORO: UNA PRESENTAZIONE AZIENDALE

- Ente esterno: SUMMER GESTIONI SAS
- Tutor interno: Cinzia Tizzi

PROGETTO - MOSTRA R.A.R.E. DISSEMINAZIONI

- Ente esterno: ASSOCIAZIONE VOLONTARIMINI
- Tutor interno: Cinzia Tizzi

PROGETTO: LABORATORIO TEATRO A SCUOLA:

REALIZZAZIONE SCENOTECNICA PER SPETTACOLO TEATRALE

- Ente esterno: ASSOCIAZIONE VOLONTARIMINI
- Tutor interno: Marco Enrico Mangia

PROGETTO - LABORATORIO TEATRO A SCUOLA:

PRIMA GUERRA MONDIALE

LEONARDO IN ROMAGNA

- Ente esterno: ASSOCIAZIONE VOLONTARIMINI
- Tutor interno: Marco Enrico Mangia

PROGETTO - INCONTRO CON L'AUTORE A. GIOVANARDI

- Ente esterno: Comune di Rimini
- Tutor interno: Cinzia Tizzi

PROGETTO - GRAPHIC DESIGN : LETTERING EDITORIALE

Ente esterno: Tonti Stefano (grafico)

Tutor interno: Bettina Aguzzoni

PROGETTO: POLIZIA MUNICIPALE - EDUCAZIONE ALLA LEGALITÀ E ALLA CITTADINANZA

Ente esterno: Comune di Rimini

Tutor interno: Claudia Bastianelli

PROGETTO: INVESTIMENTO FINANZIARIO CON L'ARTE - VISITA GUIDATA AI CAVEAUX DELLA BANCA CARIM

Ente esterno: Banca Carim di Rimini

Tutor interno: Camilla Delsante

PROGETTO: GLOBO: LO SPAZIO VELOSTAZIONE DI RIMINI

Ente esterno: Comune di Rimini

Tutor interno: Bettina Aguzzoni

PROGETTO: PROGETTO INCONTRO CON OPERATORE AVSI - ADOZIONI A DISTANZA - FONDAZIONE AVSI

Ente esterno: fondazione AVSI

Tutor interno: Bettina Aguzzoni

PROGETTO: MASTERCHEF FOR SYRIA - ORGANIZZAZIONE ALLESTIMENTO PER LA SISTEMAZIONE DELLE POSTAZIONI PER L'EVENTO

Ente esterno: GABELLINI ROBERTO - ESPERTO IN ORGANIZZAZIONE EVENTI

Tutor interno: Bettina Aguzzoni

PROGETTO: MASTERCHEF FOR SYRIA - INCONTRO CON IL GIORNALISTA

Ente esterno: Casadei Rodolfo

Tutor interno: Bettina Aguzzoni

PROGETTO: MASTERCHEF FOR SYRIA - ORGANIZZAZIONE E ALLESTIMENTO E LOGISTICA

Ente esterno: GABELLINI ROBERTO - ESPERTO IN ORGANIZZAZIONE EVENTI

Tutor interno: Bettina Aguzzoni

PROGETTO:

PROGETTO - CORSO BLS PRIMO SOCCORSO

Ente esterno: Croce Rossa Italiana

Tutor interno: Marco Enrico Mangia

PROGETTO: PROGETTO: CAMPO LAVORO RACCOLTA E RICICLO MATERIALI

Ente esterno: ASSOCIAZIONE CAMPO LAVORO MISSIONARIO

Tutor interno: Marco Enrico Mangia

PROGETTO : "Ragazzi in Comune"

POLIZIA MUNICIPALE - EDUCAZIONE ALLA LEGALITÀ E ALLA CITTADINANZA

Ente esterno: Comune di Rimini

Tutor interno: Claudia Bastianelli

PARTECIPAZIONE A PROGETTI

La classe ha sempre partecipato al **progetto Giornate FAI** (Fondo per l'Ambiente Italiano) di Primavera, che propone ogni anno lo studio di un aspetto di interesse culturale della propria città. Un nutrito gruppo di alunne e alunni ha anche svolto la mansione di cicerone, per il resto della classe e per la cittadinanza. Di seguito si riportano le iniziative a cui la classe ha partecipato:

- **Progetto Giornate FAI di Primavera 2016:**

Piazza Cavour- La piazza dei palazzi - anno scolastico 2015/16

- **Progetto Giornate FAI di Primavera 2017:**

Piazza Luigi Ferrari, palazzi e scoperte archeologiche - anno scolastico 2016/17

- **Progetto Giornate FAI di Primavera 2018:**

Sulle ali del Liberty. I villini balneari di Viserba - anno scolastico 2017/18

- **Progetto Scatti di Memoria** - anno scolastico 2016/17

a cura dell'ANPI, in collaborazione con l'Assemblea legislativa della regione Emilia Romagna

- **We cursed through sludge** - anno scolastico 2017/18

Progetto in Lingua Inglese sui poeti della Prima Guerra Mondiale

- **Ciceroni a Palazzo Buonadrata.**

- Alcune alunne presentano la collezione d'arte della Fondazione della Cassa di Risparmio di Rimini ai compagni e alla cittadinanza. - anno scolastico 2017/18

Uscite didattiche e Viaggi di istruzione

- **Mostra Piero. Indagine su un mito.** Forlì, Musei di San Domenico: - anno scolastico 2015/16

- **viaggio di istruzione a Firenze** - anno scolastico 2015/16

- **Orlando furioso 500 anni.** Cosa vedeva Ariosto quando chiudeva gli occhi - Ferrara, Palazzo Diamanti - anno scolastico 2016/17

- **viaggio di istruzione a Roma** - anno scolastico 2016/17

- **Parco Avventura Skypark di Perticara** anno scolastico 2016/17

- **Mostra Duchamp, Magritte, Dalì. I rivoluzionari del '900, a Bologna** - anno scolastico 2017/18

- **viaggio di istruzione a Lisbona** - anno scolastico 2017/18

Corsi e Incontri

- **Seminario Anni Affollati** - anno scolastico 2017/18
Corso di Storia sulla stagione delle stragi (quattro ore) con la professoressa Cinzia Venturoli
- Spettacolo teatrale "**Promemoria**" - anno scolastico 2017/18
la memoria nella storia del novecento
- Conferenza **AVIS** - anno scolastico 2017/18
Sensibilizzazione sull'importanza delle donazioni

A livello individuale studentesse e studenti hanno anche preso parte, singolarmente o in gruppo, a vari Open Day organizzati dalle Università di Bologna, San Marino, Ferrara, Urbino, Ravenna, Cesena, e a diversi incontri di orientamento organizzati all'interno del Liceo, in collaborazione con alcune Università e Accademie.

Una parte della classe ha partecipato alle Attività di Educazione alla Memoria, proposte dal Comune di Rimini.

Queste esperienze hanno contribuito ad arricchire il credito scolastico degli alunni e hanno fornito stimoli per approfondimenti personali.

Ricerche

Gli alunni hanno fatto esperienze di ricerca individuando e scegliendo liberamente tematiche e modalità per avviare il colloquio d'esame.

CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE

Il Consiglio di Classe ha stabilito, in sede di programmazione didattica e in concordanza con le indicazioni riportate nel POF, le seguenti modalità di lavoro:

Verifiche**Tipologie delle prove utilizzate:**

MATERIE	Saggio breve Articolo di giornale	Analisi e commento di un testo	Sviluppo di un argomento all'interno di grandi ambiti	Quesiti a risposta singola	Quesiti a risposta multipla	Sviluppo di progetti	Attività di labora- torio	Interroga- zioni, orali	Altro
Discipline progettuali architettura e ambiente				X		X	X		
Discipline Motorie									X
filosofia			X	X				X	
fisica				X				X	
inglese	X		X	X				X	
italiano	X	X	X	X				X	
Laboratorio di progettazione			X			X	X		
matematica				X				X	
storia			X	X				X	
Storia dell'Arte			X	X				X	

Simulazioni delle tre prove scritte d'esame (testi allegati):

	MATERIE	DATE	TEMPO DI ESECUZIONE
I PROVA	ITALIANO	14/12/2017	6 ORE
		07/02/2018	
II PROVA	Discipline progettuali ARCHITETTURA E AMBIENTE	09 - 21/02/2018	18 ORE
		02 - 09/05/2018	
III PROVA Tipologia A	FILOSOFIA, STORIA DELL'ARTE, MATEMATICA, INGLESE	21/12/2017	3 ORE
	FILOSOFIA, STORIA DELL'ARTE, MATEMATICA, INGLESE	23/04/2018	

Criteria e strumenti di valutazione

la valutazione, durante l'anno scolastico, ha tenuto conto sia dei risultati delle prove (scritte, orali, test, relazioni di laboratorio) sia dell'impegno, della partecipazione e dei progressi mostrati dall'alunno rispetto ai livelli di partenza. la scala valutativa utilizzata è stata compresa tra 1/10 e 10/10. gli indicatori utilizzati sono stati i seguenti:

VOTO	GIUDIZIO	DESCRITTORI - INDICATORI
10 - 9	ECCELLENTE	Conoscenza approfondita dei contenuti con capacità di rielaborazione critica; ottima padronanza della metodologia disciplinare; piena capacità di organizzare i contenuti e il collegamento degli stessi tra i diversi saperi; brillanti capacità espositive e sicura padronanza dei linguaggi specifici.
8	BUONO	Sicura conoscenza dei contenuti; buona rielaborazione delle conoscenze; comprensione e padronanza della metodologia disciplinare; capacità di operare collegamenti tra i saperi; chiarezza espositiva e utilizzo appropriato dei linguaggi specifici.
7	DISCRETO	Conoscenza appropriata di buona parte dei contenuti; capacità di affrontare in modo autonomo problemi non complessi; adeguata proprietà espressiva e utilizzo corretto dei linguaggi specifici.
6	SUFFICIENTE	Conoscenza degli elementi basilari; sufficiente autonomia nella risoluzione dei problemi essenziali; uso di un linguaggio sufficientemente appropriato.
5	INSUFFICIENTE	Conoscenza superficiale ed incerta dei contenuti; difficoltà di individuazione dei nuclei essenziali; incerta capacità espositiva ed uso di un linguaggio non del tutto proprio.
4	GRAVEMENTE INSUFFICIENTE	Conoscenza lacunosa dei contenuti; scarsa capacità di riconoscere e risolvere problemi; capacità espositiva limitata; uso di un linguaggio inadeguato
2-3	NETTAMENTE INSUFFICIENTE	Conoscenza gravemente lacunosa dei contenuti; Incapacità di riconoscere e di risolvere semplici problemi; Decisamente carente e confusa la capacità espositiva.

Per quanto riguarda l'attribuzione del voto di comportamento si fa riferimento alla seguente tabella:

VOTO	INDICATORI
10	frequenza assidua; comportamento responsabile e collaborativo con compagni e docenti; cura nell'utilizzo degli ambienti, delle strutture e dei materiali della scuola; esemplare rispetto dell'ambiente scolastico.
9	frequenza regolare; comportamento corretto e responsabile con compagni e docenti; scrupoloso rispetto dell'ambiente scolastico.
8	frequenza sostanzialmente regolare; comportamento complessivamente corretto con compagni e docenti; rispetto dell'ambiente scolastico.
7	frequenza irregolare; comportamento non sempre corretto nei confronti dei compagni e/o degli insegnanti e/o del personale non docente; sostanziale rispetto dell'ambiente scolastico.
6	frequenza con rilevanti irregolarità; comportamento non corretto nei confronti dei compagni e/o degli insegnanti e/o del personale non docente; episodi di inosservanza delle regole della comunità scolastica.
5	Violazione grave e/o reiterata delle norme fondamentali del Patto Educativo e del Regolamento di Istituto. Quindi la valutazione insufficiente del comportamento, è riconducibile a comportamenti di particolare gravità riconducibili alle fattispecie per le quali lo Statuto delle studentesse e degli studenti - D.P.R. 249/1998, come modificato dal D.P.R. 235/2007 e chiarito dalla nota prot. 3602/PO del 31 luglio 2008 - nonché i regolamenti di istituto prevedano l'irrogazione di sanzioni disciplinari che comportino l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per periodi superiori a quindici giorni (art. 4, commi 9, 9 bis e 9 ter dello Statuto).
* per frequenza si intende non solo l'assenza del giorno, ma anche le richieste di entrata posticipata e di uscita anticipata.	

Vengono proposte, nella sezione dedicata agli allegati:

- le scale di valutazione, in quindicesimi, che sono state utilizzate per la correzione delle simulazioni delle prove d'esame.
- la scala valutativa, in trentesimi, che il Consiglio di Classe propone per la valutazione della prova orale d'esame.

Attribuzione del credito scolastico

Le modalità di attribuzione del credito scolastico sono le seguenti:

- Media dei voti di tutte le discipline, compreso il voto di comportamento, espressa in decimali;
- Individuazione della fascia rispetto alla seguente tabella:

TABELLA A**Candidati interni**

Media dei voti	M = 6	6 < M ≤ 7	7 < M ≤ 8	8 < M ≤ 9	9 < M ≤ 10
Punti	4 - 5	5 - 6	6 - 7	7 - 8	8 - 9

- In generale, se la media presenta una cifra decimale da 1 a 5, si ricade nel punteggio minimo, se tale cifra va da 6 all'intero successivo si ricade nel punteggio massimo
- Individuazione degli elementi che hanno contribuito, all'interno della banda di oscillazione individuata attraverso la media dei voti ad un :
 - innalzamento: significativo miglioramento in corso d'anno, assiduità, frequenza, interesse, impegno e partecipazione al dialogo educativo, partecipazione ad attività integrative organizzate dalla scuola, interesse e profitto per l'insegnamento della religione, crediti formativi documentati relativi al corrente anno scolastico;
 - abbassamento: rilievi negativi sulla frequenza, l'impegno e la partecipazione, eventuali sanzioni disciplinari...

Registrazione dei crediti formativi

- Nella **scheda del candidato** (con foto) viene solo riportata la tipologia del credito formativo valutata dal Consiglio di Classe;
- Nella **scheda dossier dell'alunno**, utilizzata nello scrutinio finale per la determinazione del credito scolastico, sono riportati tutti i crediti documentati e regolarmente prodotti.

CONCLUSIONI

ALLA COMMISSIONE ESAMINATRICE SARANNO CONSEGNATE:

1. schede del candidato
2. schede dossier dell'alunno, compilate nello scrutinio finale
3. crediti documentati e regolarmente prodotti.

IL DOCUMENTO CONTIENE I SEGUENTI ALLEGATI:

1. programmi delle singole discipline
2. relazioni finali dei docenti
3. testi delle simulazioni di prove d'esame
4. griglie di valutazione
5. tre fascicoli riservati al Presidente della Commissione d'Esame

Il Consiglio di Classe:

DISCIPLINA	DOCENTI	FIRMA
DISCIPLINE PROGETTUALI ARCHITETTURA E AMBIENTE	CLAUDIA BASTIANELLI	
FILOSOFIA	SIMONA GAUDENZI	
FISICA	ALBERTO BARTOLUCCI	
LABORATORIO DI ARCHITETTURA	BETTINA AGUZZONI	
LINGUA E CULTURA INGLESE	CINZIA SAPIGNI	
LINGUA E CULTURA ITALIANA	MARCO E. MANGIA	
MATEMATICA	CINZIA MARIANI	
RELIGIONE CATTOLICA	FRANCESCO DETTORI	
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	EMANUELA SEMPRINI	
STORIA	MARCO E. MANGIA	
STORIA DELL'ARTE	CAMILLA DELSANTE	

RAPPRESENTANTI DEGLI STUDENTI	FIRMA
VALENTINA MAKAR	
ALESSIA FERRANI	

Rimini, 15 Maggio 2018

Il Documento viene presentato in Presidenza, in forma dattiloscritta e in duplice copia, in data **15 Maggio 2018**. E' firmato da tutte tutti le/i docenti del Consiglio di Classe e dalle rappresentanti delle studentesse e degli studenti. Affisso all'albo di Istituto, potrà essere consultato da chiunque ne faccia richiesta.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Francesco Tafuro

allegati

Programmi svolti

DISCIPLINE PROGETTUALI ARCHITETTURA E AMBIENTE

professoressa Claudia Bastianelli

ARCHITETTURA

lettura di un edificio pubblico: la geometria compositiva, le funzioni e la struttura con particolare attenzione all'evoluzione urbanistica.

Analisi progettuali: logica reale, dal generale al particolare, nella successione degli interventi per l'ambiente;

Il processo progettuale architettonico come successione alternativa e reiterata di proposizioni e verifiche tra le diverse componenti e alle scale diverse.

Il problema delle barriere architettoniche.

progetto **CITTA' VERTICALE**: UNITÀ ABITATIVE, SERVIZI COMMERCIALI, SCOLASTICI, RICREATIVI, ECC.);

Per il progetto l'alunno ha affrontato una ricerca inerente al tema assegnato, **SCHIZZI DI PROGETTO (extempore)**: planimetria, piante, assonometrie e prospettive; **DISEGNO DI PROGETTO**: planimetria, piante, alzati, sezioni, quote, simbologie e legende.

DESCRITTIVA

prospettiva razionale o a quadro inclinato (vista dal basso)

ESERCITAZIONI GRAFICHE

LIBRO DI TESTO: ELENA BARBAGLIO **MANUALI D'ARTE - DISCIPLINE PROGETTUALI - ELECTA SCUOLA**

Rimini, 10 maggio 2018

DOCENTE
Claudia Bastianelli

GLI STUDENTI RAPPRESENTANTI DELLA CLASSE:

Filosofia

prof. ssa Simana Gaudenzi

Obiettivi educativi

Sviluppare un pensiero critico
Potenziare l'attitudine alla problematizzazione della realtà
Stimolare un atteggiamento anti - dogmatico e aperto al dialogo e alla tolleranza
Sviluppare una capacità di lettura critica dei saperi

Obiettivi didattici

Conoscere, comprendere ed utilizzare il lessico specifico della disciplina
Individuare alcuni fondamentali problemi filosofici
Conoscere le tematiche fondamentali dei filosofi affrontati
Saper contestualizzare un tema filosofico o un autore
Saper stabilire connessioni tra contesto storico - culturale e pensiero filosofico
Saper confrontare le differenti risposte date da filosofi diversi alla medesima tematica

Contenuti

I. KANT

La *Critica della ragion pratica*: - *caratteristiche della morale kantiana - imperativi ipotetici, imperativo categorico e sue formulazioni - "autonomia" della legge e rivoluzione "copernicana" morale - moralità e legalità - primato della ragion pratica (teoria dei postulati)*

La *Critica del giudizio* - *risposta al dualismo tra mondo della necessità e mondo della finalità; giudizi determinanti - giudizi riflettenti: giudizio estetico e giudizio teleologico - il bello e sue definizioni; bellezza libera e bellezza aderente - il sublime (matematico e dinamico) - il genio artistico*

Il dibattito sulla "cosa in sé" - il passaggio da Kant all' Idealismo

G.W.F. HEGEL

Le tesi di fondo del sistema hegeliano - finito/infinito, ragione e realtà; funzione della filosofia. La

dialettica. *La Fenomenologia dello spirito* - il significato dell'opera - *coscienza e autocoscienza* e loro articolazioni con particolare riguardo alle figure

signoria/servitù e alla coscienza infelice. La visione razionale della storia ed il giustificazionismo Le grandi articolazioni del 'sistema' hegeliano: Idea, Natura, Spirito - La filosofia dello spirito, segnatamente lo Spirito oggettivo e lo Spirito assoluto

Destra e sinistra hegeliana

L.A. FEUERBACH

La critica alla filosofia speculativa di Hegel ed il rovesciamento dei rapporti di predicazione

Il materialismo naturalistico. L'alienazione religiosa e l'ateismo.

A. SCHOPENHAUER

Critica e rottura del sistema hegeliano Le radici culturali del sistema,
Il mondo come rappresentazione: fenomeno, spazio, tempo, causalità; il 'Velo di Maya'

La volontà: corporeità e cosa in sé. Il pessimismo. Desiderio e noia
Le vie della liberazione (arte, etica, asceti) *noluntas*

I filosofi del sospetto - Marx Nietzsche Freud

MARX

Vita opere e contesto storico

La critica alla sinistra hegeliana e all'economia borghese

Analogie e differenze con Feuerbach - *Tesi su Feuerbach*

I Manoscritti economico - filosofici: La critica a Smith e Ricardo e il tema dell'alienazione

La filosofia come pratica rivoluzionaria

La concezione materialistica della storia

Struttura e sovrastruttura

- Il Manifesto del partito comunista

F. W. NIETZSCHE

La demistificazione delle illusioni della tradizione La nascita della tragedia dallo spirito della musica apollineo e dionisiaco,

*Periodo 'illuministico' critica della scienza e dei valori; *La gaia scienza*, la 'morte di Dio' la fine delle illusioni metafisiche, l'annuncio dell'"uomo folle"

**Umano troppo umano e Genealogia della morale*

Documento del Consiglio di Classe - Regolamento degli esami di Stato (DPR 323/98, art. 5)

- *Periodo di Zarathustra: l'oltre - uomo e le tre metamorfosi (cammello - leone - fanciullo), L'eterno ritorno
- *L'ultimo Nietzsche: la Volontà di Potenza, il problema del nichilismo e del suo superamento
- *Nazificazione e denazificazione

***La SCUOLA di FRANCOFORTE**

Protagonisti e caratteri generali

Benjamin - *L'opera d'arte nell'epoca della sua riproducibilità tecnica* -

N.B. Si precisa che lo studio dei contenuti riportati con * (asterisco) non è ancora stato svolto al momento della redazione del Documento ma sarà affrontato nelle restanti ore di lezione pertanto eventuali argomenti non trattati saranno direttamente comunicati dalla Docente alla Commissione esaminatrice.

Rimini 14/05/2018

prof.ssa Simona Gaudenzi

I/Le Rappresentanti di classe

FISICA

prof. Mara Manduchi
sostituita per malattia da GIADA SCARCELLO (DAL 19/03 AL 23/04)
e ALBERTO BARTOLUCCI (DAL 02/05)

Le onde

Definizione di onda. Onde trasversali e onde longitudinali. Onde periodiche.

Caratteristiche delle onde (lunghezza d'onda, ampiezza, periodo, frequenza e velocità di propagazione).

Fenomeni caratteristici delle onde: interferenza e diffrazione (solo dal punto di vista qualitativo).

Il suono

Le onde sonore, la propagazione del suono e le sue caratteristiche (altezza, intensità, timbro), l'eco, effetto doppler.

La luce

La natura della luce: modello ondulatorio e corpuscolare a confronto.

Ottica geometrica: i raggi luminosi, la propagazione rettilinea e la formazione delle ombre.

Il fenomeno della riflessione: leggi della riflessione, riflessione su di uno specchio piano. Gli specchi sferici concavi e convessi. La legge dei punti coniugati e l'ingrandimento lineare. La formazione delle immagini per specchi sferici.

La velocità della luce. Nel vuoto e in un mezzo. Il fenomeno della rifrazione. Leggi della rifrazione e riflessione totale. Prismi e lenti. Lenti convergenti e lenti divergenti. Costruzione dell'immagine in una lente sottile. Formula per le lenti sottili.

La dispersione della luce e i colori.

La diffrazione e l'interferenza per la luce (analisi qualitativa).

Cariche e campi elettrici.

La carica elettrica. Isolanti e conduttori. L'elettroscopio a foglie. Elettrizzazione per strofinio, contatto, induzione. La polarizzazione degli isolanti.

La legge di Coulomb, analogie e differenze tra forza elettrica e forza gravitazionale. Il concetto di campo. Il campo gravitazionale e il campo

elettrico. Definizione operativa di campo elettrico. Campo elettrico generato da una carica puntiforme. Principio di sovrapposizione di più campi.

Le linee di campo: rappresentazione mediante linee di campo di campi elettrici generati da cariche puntiformi, dipoli elettrici e campi elettrici uniformi.

Richiamo sull'energia potenziale gravitazionale e definizione di energia potenziale elettrica nel caso di un campo elettrico uniforme. La differenza di potenziale elettrico. Relazione tra campo e potenziale elettrico nel caso del campo elettrico uniforme.

Moto di una carica particella carica in un campo elettrico: caso della particella sparata con velocità parallela alle linee di campo e caso della particella sparata con velocità perpendicolare alle linee di campo (analisi qualitativa).

La corrente elettrica

Definizione di intensità di corrente elettrica, il generatore di tensione, il circuito elettrico elementare, il moto delle cariche in un circuito elettrico. Verso convenzionale della corrente elettrica. Analogia tra circuito elettrico e circuito idraulico.

La resistenza elettrica e la prima legge di Ohm. La seconda legge di Ohm e la resistività. Dipendenza della resistività dalla temperatura. Resistenze in serie e in parallelo. La potenza elettrica e l'effetto Joule.

Esperienze di laboratorio

Le onde: onde su di una molla e onde in due dimensioni (ondoscopio). Calcolo della velocità di propagazione di un'onda e visualizzazione dei fenomeni di riflessione, interferenza e diffrazione.

Esperienze di ottica: riflessione e rifrazione, dispersione della luce. Interferenza della luce.

Esperienze qualitative di elettrostatica.

Rimini 07/05/2018

Firma del docente

ALBERTO BARTOLUCCI (DAL 02/05)

Gli alunni

Laboratorio della Progettazione

Prof.ssa Bettina Aguzzoni

Approfondimento dei risultati della ricerca svolta nel secondo biennio, anche in riferimento agli studi cromatici delle decorazioni e dei volumi architettonici.

Approfondimento culturale sull'Architettura Contemporanea con l'elaborazione di un modello in scala.

Ricerca preliminare, impaginazione e stampa.

Inquadramento planimetrico del modello da realizzare, impaginazione e stampa.

Ricerca e sperimentazione dei materiali e delle sequenze operative per la realizzazione del modello.

Realizzazione del bozzetto, correzione e realizzazione del modello.

Correzione collettiva, discussione e valutazione.

Architettura e Ambiente: "Il giardino botanico" la progettazione e il tessuto cittadino. Il tema assegnato è stato realizzato in tutte le sue parti fino al modello in scala e sono state utilizzate tutte le tecniche apprese nell'arco degli ultimi tre anni come ripasso e preparazione alla seconda prova dell'Esame di Stato.

Rimini 15/05/2018

Prof.ssa Bettina Aguzzoni

I rappresentanti degli studenti

Lingua e Civiltà Inglese

prof. **Cinzia Sapigni**

Testi utilizzati: *Compact Performer* - Volume unico ed. Zanichelli

Coming of Age

The Victorian Age

Historical background - the social reforms, social problems, the Victorian compromise, life in the Victorian town, the building of the railways, Victorian education, the woman question.

Arts: Frith "The Railway Station"

The Victorian Novel

Charles Dickens, life and works

Extract from 'Oliver Twist' *Oliver wants some more*

Extracts from 'Hard Times' *Coketown-The definition of a horse*

Charlotte Bronte, life and works

Extract from 'Jane Eyre' *Punishment*

A Two-Faced Reality

The British Empire

New aesthetic theories

The Arts - The Pre-Raphaelite Brotherhood:

D.G. Rossetti (*Ecce Ancilla Domini*, 1850)

Millais (*Ophelia*, 1852 *Christ in the House of His Parents* (1849-50)

W.H. Hunt (*The Awakening Conscience*, 1853)

The Aesthetic Movement and Walter Pater

Oscar Wilde, life and works

The Dandy

'The Preface' to 'The Picture of Dorian Gray'

Extracts from 'The Picture of Dorian Gray' *Basil's studio - I would give my soul*

The Twentieth Century

The Drums of War

Historical background - The Edwardian age. The reign of George V. The vote for women. World War I. The Irish Question

Modern poetry: tradition and experimentation

The War Poets: Rupert Brooke: *The Soldier*

T.S. Eliot, life and works

From 'The Waste Land' *The Burial of the Dead - The Fire Sermon*

The Great Watershed

A deep cultural crisis. The Age of Anxiety. Modernism: influential figures (Freud, Bergson, W. James)

The modern novel - Stream of consciousness fiction

James Joyce, life and works

From "Dubliners" *Eveline - The Dead*

Virginia Woolf, life and works

From "Mrs Dalloway" *Clarissa and Septimus*

Visione in lingua originale del film *The Hours*

The USA in the first decades of the 20th century

Historical background - Jazz Age -Wall Street Crash

Francis Scott Fitzgerald, life and works

From "The Great Gatsby" *Nick meets Gatsby*

A New World Order

Historical background - Britain between the wars - World War II and after

The dystopian novel

George Orwell, life and works

From "Nineteenth Eighty-Four" *Big Brother is watching you*

The Theatre of the Absurd

Samuel Beckett, life and works

"Waiting for Godot" extract

The Arts

World War I in English painting

Paul Nash (*The Menin Road*, 1919 - *We Are Making a New World*, 1918 - *Landscape from a Dream*, 1936-38)

The Modernist spirit

Cubism: Picasso (*Weeping woman*, 1937)

Edward Hopper and the poetry of silence (*Gas*, 1940 - *Nighthawks*, 1942 - *Room in New York*, (1932)

Francis Bacon's dark, distorted images (*Study after Velazquez's Portrait of Pope Innocent X*, 1953)

Gli studenti hanno lavorato in gruppi e presentato alla classe autori a scelta fra M. Twain, H. Melville, E. Dickinson, W. Whitman.

Rimini, 03 maggio 2018

Gli studenti

Il docente

LINGUA E CIVILTÀ ITALIANA

prof. Marco Enrico Mangia

Contenuti:

Giacomo Leopardi

La vita e le opere. Classicismo, romanticismo e illuminismo nelle opere letterarie e nella riflessione filosofica leopardiana. La teoria del piacere. La poesia di immaginazione e di sentimento nella riflessione leopardiana. Il "pessimismo storico". La scoperta del "vero" e il "pessimismo cosmico". Il materialismo e la riflessione sulla funzione della scrittura. Il titanismo.

Lo Zibaldone. Il valore ri-creativo della poesia. La poetica dell'*indefinito*. La teoria del piacere. Il desiderio e la noia. L'approdo materialista.

Lettura del brano relativo alla teoria del piacere.

I Canti. Le diverse fasi della maturazione poetica e filosofica del poeta. La lingua e lo stile leopardiano. Le canzoni e gli idilli. Scrittura e desiderio. Spiegazione complessiva del valore de *La ginestra* (la riflessione sull'umanità).

Testi:

L'infinito

La sera del dì di festa

A Silvia

Canto notturno di un pastore errante dell'Asia

Il sabato del villaggio

A sé stesso

Le Operette morali. *Genesis*, caratteri e stile. I temi, la struttura e la lingua. La modernità del lavoro leopardiano. Il valore autochiarificativo dell'opera. L'ironia.

Testi:

Dialogo della Natura e di un islandese

Dialogo di Tristano e di un amico

La letteratura nella seconda metà dell'ottocento.

La prosa nella seconda metà dell'ottocento

Il Positivismo, il naturalismo e il verismo.

Flaubert e la tecnica dell'impersonalità. Metodo scientifico e creazione letteraria nel romanzo naturalista. I concetti di *race, milieu, moment*.

Zola e il romanzo sperimentale. L'ambiente urbano e la rivoluzione industriale nella Francia della seconda metà dell'ottocento.

Il Verismo italiano. Gli influssi del naturalismo francese. La realtà politica e sociale dell'Italia post-unitaria e la disillusione post-risorgimentale. Luigi Capuana e il carattere artistico dell'opera letteraria di stampo naturalista. L'allargamento linguistico del Verismo italiano. Differenze tra naturalismo francese e verismo italiano. il rapporto tra scrittura e realtà nella prosa di stampo naturalista e verista.

Giovanni Verga

Vita e opere. Il Verga pre-verista e i segni dello studio verghiano sui rapporti tra ambiente e personaggio. Il contesto socio-politico dell'attività letteraria verghiana e la questione meridionale. La critica all'idea di progresso e l'oggettività verghiana. L'influenza del naturalismo francese e del romanzo sperimentale di Zola, nell'opera verghiana.

Le caratteristiche della raccolta *Vita dei campi* e quelle delle novelle contenute in *Novelle rusticane*. Il progetto de *il ciclo dei vinti*.

Lettura e analisi dei seguenti testi:

Fantasticheria

La lupa

Libertà

La roba

I Malavoglia. La regressione linguistica e l'Italia post-unitaria. La funzione del narratore. Il discorso libero indiretto. Tempo mitico e tempo storico nel romanzo. I principali simboli del romanzo. La riflessione sul progresso. Il confronto tra il romanzo manzoniano e quello verghiano.

Lettura integrale del romanzo.

Analisi dei seguenti passi antologici:

Prefazione

Il vecchio e il giovane

L'addio di Ntoni ...

Mastro - don Gesualdo. Il posto del romanzo nel progetto del *ciclo dei vinti*. Il valore del monologo interiore e il confronto con la tecnica del discorso libero indiretto del romanzo precedente. Il rapporto tra la *roba* e il *soggetto*.

Lettura e analisi del seguente passo:

La morte di mastro - don Gesualdo

La scrittura della crisi. La poesia e l'arte tra Ottocento e primo Novecento.

La seconda rivoluzione industriale e l'uomo-macchina. Il sentimento della decadenza: crisi delle scienze positive, disagio intellettuale dell'artista. La crisi dei fondamenti della scienza e la comparsa di nuovi fondamenti epistemologici che mettono in discussione il soggetto della conoscenza. La destrutturazione delle forme dello spazio e del tempo.

La poesia francese della seconda metà dell'Ottocento. L'influenza di Edgar Allan Poe. Simbolismo e Decadentismo. La perdita dell'aureola del poeta. L'inversione del rapporto tra soggetto e mondo.

Le riflessioni poetiche di Baudelaire, Verlaine e Rimbaud.

Lettura e analisi dei seguenti testi:

C. Baudelaire *Corrispondenze*

L'albatros

Spleen

Il cigno

P. Verlaine *Arte poetica*

Languore

A. Rimbaud *Lettere del veggente*

Il battello ebbro

Giovanni Pascoli

La vita e le opere.

Nel contesto della formazione poetica pascoliana, è stata presentata la figura di Carducci (il rinnovamento delle forme metriche, la lingua tra realismo e sperimentazione, il contesto storico dell'Italia post-unitaria, il ruolo dell'intellettuale nei processi postrisorgimentali) e il suo ruolo nel passaggio dalla poesia di stampo tardo-romantico alla poesia del secondo ottocento.

La poetica del fanciullino. Impressionismo e simbolismo. Il plurilinguismo e lo sperimentalismo pascoliano. Pascoli nello sviluppo della poesia italiana del novecento. Desiderio, paura, male e morte nella poesia pascoliana. La riflessione sul valore e il significato della poesia. I simboli del nido, degli uccelli e del temporale.

Letture e analisi dei seguenti testi:

I puffini dell'Adriatico

Arano

Il lampo

Il tuono

X Agosto

L'assiuolo

la vertigine

La mia sera

Il gelsomino notturno

Calypso da L'ultimo viaggio di Ulisse

L'estetismo

Il panorama culturale dell'estetismo europeo e il delinearsi della figura dell'esteta, attraverso Huysmans (*À rebours*) e Wilde (*Il ritratto di Dorian Gray*). Le ascendenze baudelairiane del dandy e le differenze tra l'esteta tardo ottocentesco e il flâneur di Baudelaire. L'Esteta, l'arte e le trasformazioni sociali della seconda rivoluzione industriale.

Letture dei seguenti passi antologici tratti dai romanzi dei due autori:

Huysmans, *La realtà sostitutiva*

Wilde, *I principi dell'estetismo*

Gabriele D'Annunzio

La vita come arte. L'estetismo. Il mito del "superuomo". D'Annunzio nella società della comunicazione di massa del primo novecento. Spiegazioni delle principali tematiche contenute ne *Il piacere* e *Le vergini delle rocce*

Letture dei seguenti passi antologici tratti dai due romanzi dannunziani presi in esame

Un ritratto allo specchio: Andrea Sperelli ed Elena Muti

Il programma politico del superuomo

Il progetto delle Laudi. Temi della poesia dannunziana: vitalismo, fisicità, dimensione mitica, memoria, senso panico, metamorfosi. La lingua e lo stile di D'Annunzio.

Letture e analisi dei seguenti testi:

Le stirpi canore

La pioggia nel pineto

Il futurismo

Caratteristiche del movimento futurista. Il concetto di avanguardia. La crisi dell'individuo/poeta. La ricerca di un linguaggio nuovo. Lo spirito antiborghese. Il concetto di *passatismo* e il rifiuto della tradizione. L'esaltazione della vita moderna. L'aspirazione ad una arte totale. I simboli della velocità, della macchina, del movimento e dell'energia. La perdita della centralità del soggetto e la sua relazione con la *macchina*. Lo stile e la lingua. Il significato delle parole in libertà e il ruolo dell'analogia nella comunicazione futurista. La collocazione politica del futurismo italiano e confronto con il futurismo russo.

Letture e analisi dei seguenti testi:

- F. T. Marinetti, *Manifesto del Futurismo*
F. T. Marinetti, *Manifesto tecnico della letteratura futurista*

La poesia crepuscolare

I centri di sviluppo della poesia crepuscolare e l'assenza di una linea comune tra i diversi poeti crepuscolari. L'influenza della poesia simbolista francese e di Pascoli. La ricerca di uno stile nuovo e la sperimentazione formale. Caratteristiche dello sperimentalismo crepuscolare. I temi principali della poesia crepuscolare.

Letture e analisi dei seguenti testi:

- Guido Gozzano, *L'amica di nonna Speranza*
Sergio Corazzini, *Desolazione del povero poeta sentimentale*

Il romanzo del primo novecento.

La crisi del soggetto e il valore della scrittura. Il rinnovamento e la dissoluzione delle forme narrative ottocentesche.

Abbondanti cenni al "caso Svevo" e a *La coscienza di Zeno* e al rapporto tra scrittura, personaggi e trama del romanzo, con la psicanalisi, il flusso di coscienza e la condizione umana della "malattia".

Consigliata la lettura autonoma del romanzo sveviano *La coscienza di Zeno*

Luigi Pirandello

La vita e le opere. La riflessione umoristica. Il relativismo. Vita e forma. La maschera e la condizione esistenziale dell'uomo del novecento. Le novelle. Il rinnovamento del romanzo attraverso la scrittura umoristica. La crisi del soggetto nei romanzi pirandelliani. La tecnica La critica alla "macchina" nei *Quaderni di Serafino Gubbio operatore*.

L'approdo al teatro come forma d'espressione problematica della maschera/vita. Il rinnovamento della "forma teatro" e il rapporto arte/vita. Il metateatro.

Videovisione delle opere: *Enrico IV e Sei personaggi in cerca di autore*.

Letture integrali del romanzo *Il fu Mattia Pascal*

Letture e analisi dei seguenti testi:

- da l'**Umorismo** *Passi antologici*
dalle **novelle** *Il treno ha fischiato*
La signora Frola e il signor Ponza, suo genero
La morte addosso

Giuseppe Ungaretti

La vita e le opere. Sperimentalismo poetico e ricerca esistenziale. Il procedimento analogico della poesia ungarettiana. Il lavoro di scavo sulla parola poetica. Le fasi della poesia ungarettiana: *l'Allegria* e il *Sentimento del tempo*.

Lettura e analisi dei seguenti testi:

Il porto sepolto
Allegria di naufragi
In memoria
Veglia
I fiumi
Girovago
L'isola

Entro la fine dell'anno scolastico si intendono affrontare i seguenti argomenti:

MONTALE

testi utilizzati

Baldi, Giusso, Razetti, Zaccaria, *Il piacere dei testi*, Pearson, Milano - Torino, 2012, volume Giacomo Leopardi

Baldi, Giusso, Razetti, Zaccaria, *Il piacere dei testi*, Pearson, Milano - Torino, 2012, volume 5

Baldi, Giusso, Razetti, Zaccaria, *Il piacere dei testi*, Pearson, Milano - Torino, 2012, volume 6

11/05/2018

prof. Marco Enrico Mangia

le studentesse e gli studenti

MATEMATICA

Docente: Manduchi Mara

sostituita per malattia da Mariani Cinzia

Introduzione all'analisi

Definizione di funzione. Funzioni reali di variabile reale. Classificazione delle funzioni, dominio e codominio dal grafico.

Determinazione del dominio, studio del segno e punti di intersezione con gli assi cartesiani per funzioni razionali, esponenziali e logaritmiche.

Funzioni crescenti e funzioni decrescenti. Funzioni pari e funzioni dispari.

Limiti

Definizione di intorno di un punto e dell'infinito. Definizione e rappresentazione grafica di:

limite finito e infinito per x che tende a valore finito;

limite finito e infinito per x che tende a valore infinito.

Limite destro e limite sinistro.

Calcolo di limiti: algebra dei limiti, limiti della funzione esponenziale e della funzione logaritmica.

Operazioni sui limiti e forme indeterminate. Risoluzione delle forme indeterminate

$+\infty - \infty$, $\frac{\infty}{\infty}$, $\frac{0}{0}$ nel calcolo dei limiti. Asintoti di una funzione: determinazione di asintoti orizzontali, verticali ed obliqui.

Definizione di continuità di una funzione in un punto e in un intervallo.

Classificazione dei punti di discontinuità di una funzione.

Grafico probabile di una funzione.

Derivate.

Introduzione al concetto di derivata e sua definizione attraverso il limite di rapporto incrementale. Determinazione della retta tangente ad una funzione in un suo punto.

Derivate di funzioni elementari, della funzione $y=\ln x$ e della funzione $y=e^x$. Regole di derivazione (derivata della somma, del prodotto, del quoziente di due funzioni, derivata di una funzione composta).

Punti di non derivabilità (definizione e riconoscimento degli stessi a partire da un grafico).

Teorema di de L'Hôpital e relative applicazioni.

Determinazione degli intervalli di monotonia di una funzione e ricerca di massimi e minimi relativi, flessi a tangente orizzontale attraverso lo studio del segno della derivata prima.

Determinazione della concavità e dei flessi di una funzione attraverso lo studio del segno della derivata seconda.

Studio di semplici funzioni razionali intere e fratte.

Esempi di studio di semplici funzioni logaritmiche ed esponenziali.

Analisi del grafico di una funzione.

Rimini 15/05/2018

Firma del docente

Cinzia Mariani

Gli alunni

RELIGIONE CATTOLICA

Docente: *Francesco Dettori*

Libro di testo: *Nuovi confronti* di M. Contadini, A. Marcuccini, A. Cardinali Voll. 2
Elledici Scuola.

Visione di un film tratto dal film "Gesù di Nazareth" di Franco Zeffirelli, che mostra l'incontro fra Gesù e il procuratore Ponzio Pilato che pone all'imputato la seguente domanda: cos'è la verità?

Il regno di Dio e la città ideale. The Truman show.

Il regno di Dio e la città ideale. The Truman show. Analisi e commento al film

Le quattro virtù cardinali. Prudenza, giustizia, fortezza, temperanza. Come la ricerca di queste virtù può contribuire a migliorare il potenziale umano di ciascuna persona

Pedagogia cristiana. LE SETTE OPERE DI MISERICORDIA SPIRITUALE. 1 - Consigliare i dubbiosi 2 - Insegnare agli ignoranti 3 - Ammonire i peccatori 4 - Consolare gli afflitti 5 - Perdonare le offese 6 - Sopportare pazientemente le persone moleste 7 - Pregare Dio per i vivi e per i morti Lavoro per gruppi in classe, ciascun gruppo ne sceglie una e descrive la sua esperienza., questo per il proprio bene e per il bene della comunità.

Scienza e fede. Video intervista allo studioso Flavio Pennetta. In un'intervista parla delle sue ricerche in campo biologico e filosofico, la sua tesi di fondo è la seguente: il darwinismo da ipotesi scientifica che era, è diventata una modalità di pensiero, con influenze negative nei confronti della filosofia umanistica.

Scienza e fede, video intervista alla ricercatrice in astrofisica del CERN di Ginevra, sul tema del bosone di Higgs. L'intervistatore chiede alla Giannotti se ritiene che scienza e fede sono incompatibili, lei risponde che secondo lei non c'è nessuna incompatibilità. Per i filosofi cristiani l'atto di fede è un'azione volitiva della ragione che non preclude in alcun modo la sfera razionale della persona.

Incontro con lo scienziato Antonio Zichichi. Visione di un filmato dove lo studioso espone i suoi argomenti nei quali sostiene che scienza e fede non sono in opposizione, ma rispondono a domande diverse.

Documento del Consiglio di Classe - Regolamento degli esami di Stato (DPR 323/98, art. 5)

Carità e giustizia, un rapporto di reciprocità. La carità senza giustizia è paternalismo ipocrita, la giustizia senza carità può degenerare in un legalismo burocratico. Lettura e commento del libro di religione di F. Pajer "RELIGIONE SE edizioni a pagina 432.

Storia del cristianesimo fra scienza e religione. Le recenti conclusioni di uno studio dell'Ente Nazione per le ricerche sulla sacra Sindone. L'immagine impressa nel telo di lino può derivare solo da un potentissimo fascio di luce. Visione di un documento RAI.

Morale della vita e della persona. La famiglia e le sue problematiche. Il difficile rapporto tra genitori, figli e fratelli. Visione del film capolavoro di Elia Kazan "La valle dell'Eden". Tratto dall'omonimo racconto di John Steinbeck.

15 maggio 2018

Prof. Francesco Dettori

Gli studenti

Scienze Motorie

Prof.ssa Emanuela Semprini

Cenni generali di anatomia e fisiologia del corpo umano
Rielaborazione e consolidamento degli schemi motori di base
(capacità condizionali e coordinative) attraverso :
 esercizi a carico naturale e relativi test per il potenziamento organico
 generale,
 la mobilità articolare,
 la velocità,
 la resistenza,
 la forza degli arti superiori e inferiori
Esercizi individuali, a coppie, a gruppi. Stretching.
Elementi base di acrogym.
Coordinazione neuro-muscolare nel gesto sportivo.
Allenamento funzionale attraverso l'esecuzione di :
 percorsi misti,
 staffette,
 circuit-training di agilità e destrezza.
Esercizi tecnici e di riporto ai grandi attrezzi (spalliera, panche, trave)
Esercizi con i piccoli attrezzi (palle, funicelle, bacchette, cerchi, palle mediche, scalette)
Attività con la musica, step.
Atletica leggera , elementi base.
Attività sportiva di squadra intesa come acquisizione di una cultura del movimento
 importante per la difesa della salute, rispetto delle regole e mezzo di socializzazione :
 pallavolo,
 calcetto,
 basket,
 ultimate-frisbee,
 badminton
 tennis tavolo.
 Fondamentali individuali e di squadra. Regolamento. Arbitraggio. Partite.
Attività in ambiente naturale (spiaggia) camminata sportiva, beach-volley e beach-tennis.
Nordic - walking
Educazione alla salute. Tecniche di rilassamento metodo back-school. Apparato
 locomotore, scheletro, colonna vertebrale, postura e principali paramorfismi.
Primo soccorso e traumatologia sportiva.

Rimini 15/05/2018

Insegnante
Semprini Emanuela

I Rappresentanti di classe

STORIA

prof. **Marco Enrico Mangia**

Contenuti

L'Italia post - unitaria e la destra storica.

I problemi dello sviluppo economico dell'Italia e il risanamento del bilancio statale. La condizione del settore industriale e del settore agricolo del paese. Lo sviluppo della rete viaria e ferroviaria.

Il brigantaggio e la "questione meridionale".

L'isolamento internazionale dell'Italia e la terza guerra d'indipendenza.

La "questione romana": le problematiche nazionali e internazionali. Il "non expedit" e il problema della partecipazione dei cattolici alla vita politica italiana.

I governi della sinistra storica.

Il trasformismo.

Le riforme introdotte dai governi della sinistra storica. Riforma elettorale e "legge Coppino".

L'adesione alla Triplice Alleanza.

La politica protezionista e i problemi della sviluppo economico italiano.

Il colonialismo italiano.

Caratteri generali della storia europea ed extra-europea tra il 1870 e il 1914.

La grande depressione: cause e conseguenze.

La seconda rivoluzione industriale.

Le caratteristiche tecniche economiche e sociali: Lo sviluppo dei trasporti e di nuove tecnologie. I processi di urbanizzazione e la trasformazione degli stili di vita. La nascita della società di massa.

Il ruolo del capitale finanziario. La corsa all'accaparramento delle colonie. L'imperialismo. Liberalismo e protezionismo.

La nascita e lo sviluppo del movimento operaio.

La nascita del movimento operaio inglese, le sue lotte, il suo sviluppo e le sue specificità.

K. Marx: la lotta di classe e l'internazionalismo proletario; la concezione materialista della storia; la critica al modo di produzione capitalistica; il conflitto Capitale/Lavoro nella visione marxiana.

La seconda Internazionale. L'organizzazione del movimento operaio in sindacati e partiti politici. Le teorie rivoluzionarie (marxismo e sindacalismo rivoluzionario) revisioniste (Bernstein) e riformiste.

I caratteri generali della storia europea nella seconda metà dell'Ottocento.

La Prussia, l'unificazione tedesca e il modello di sviluppo bismarckiano. La guerra franco prussiana del 1870. La comune di Parigi. La nascita del Giappone moderno.

Lo scontro tra le potenze coloniali *classiche* (Francia e Inghilterra) e la Germania: la penetrazione europea in Africa e Asia.

La crisi del sistema politico tradizionale dell'ottocento, davanti all'emergere del protagonismo politico di massa.

L'età di Crispi la crisi di fine secolo.

Il modello di governo dell'età di Crispi. Autoritarismo, scandali finanziari e instabilità politica.

Il colonialismo italiano tra gli anni ottanta e gli anni novanta dell'Ottocento.

Il malcontento del mondo produttivo. L'emergere della questione operaia e contadina.

La crisi di fine secolo.

L'età giolittiana

L'ostruzionismo parlamentare e il governo Zanardelli. Il progetto di sviluppo economico di Giolitti. I

rapporti tra Giolitti e il movimento operaio. L'emigrazione. Le clientele giolittiane nel Mezzogiorno.

Riformismo e massimalismo nel Psi. Il rapporto tra Giolitti e i cattolici. La guerra di Libia e il

colonialismo italiano. Intellettuali, società di massa e nazionalismo.

La prima guerra mondiale.

Le cause della prima guerra mondiale.

Sviluppo industriale e produzione bellica. La "questione" balcanica. Lo scontro interimperialista in Africa, Asia e nell'area dell'Impero Ottomano. La Triplice Alleanza e la Triplice Intesa. L'attentato di Sarajevo.

Le fasi della guerra.

Fronte interno e fronte esterno. Guerra di movimento e guerra di posizione. Il fronte occidentale e il fronte orientale. Le grandi battaglie della guerra. Il problema della spersonalizzazione. Le nuove armi e lo sviluppo dell'industria bellica. L'ingresso in guerra degli Usa e l'uscita di scena della Russia.

L'Italia in guerra.

Gli interessi del capitalismo italiano. Pacifisti e interventisti. I "patti di Londra". Il fronte italiano. La società italiana durante la guerra e il ruolo delle donne. Le condizioni di vita sul fronte. La sconfitta di Caporetto. La controffensiva italiana.

La fine della guerra.

I quattordici punti di Wilson e la nascita della Società delle Nazioni. I trattati di pace della Prima Guerra Mondiale.

Il primo dopoguerra in Italia

Le condizioni di vita degli Italiani. Il movimento contadino e operaio. Il partito popolare e il partito socialista e la crisi del sistema della rappresentanza politica legato al modello del liberalismo ottocentesco.

Relazione tra crisi istituzionale, crisi politica e condizioni economiche del paese.

La *questione fiumana* e il problema della "pace mutilata".

L'ascesa del fascismo al potere e il suo consolidamento.

Il passaggio dal Movimento al Partito. La violenza squadrista e l'antisocialismo del fascismo. Il rapporto tra Fascismo, borghesia agraria e industriale e la monarchia, nella lettura della Marcia su Roma. La legge Acerbo, l'assassinio di Matteotti, le leggi fascistissime che consolidano il potere del fascismo. Il corporativismo. I patti lateranensi.

La politica economica del fascismo: dal modello liberoscambista al protezionismo (deflazione, politica salariale, battaglia del grano, bonifica totale, l'IRI e l'IMI, autarchia).

Documento del Consiglio di Classe - Regolamento degli esami di Stato (DPR 323/98, art. 5)

La costruzione dell'immagine del fascismo attraverso la propaganda, gli interventi urbanistici, sociali (ONMI), scolastici, e la repressione degli oppositori.

Attività didattica da svolgere fino alla fine dell'anno:

- la rivoluzione russa e lo stalinismo
- La crisi del 1929 (cause e conseguenze)
- la Germania hitleriana
- la seconda guerra mondiale

I testi prevalentemente utilizzati sono:

- A. De Bernardi, S. Guarracino, *Epoche*, Pearson, Milano - Torino, 2012, vol. 2
- A. De Bernardi, S. Guarracino, *Epoche*, Pearson, Milano - Torino, 2012, vol. 3

Viserba di Rimini, 04/05/2018

Marco Enrico Mangia

firma degli studenti e delle studentesse

Storia dell'Arte

docente: Camilla Delsante

Modulo 1. L'Ottocento: Architettura

Storicismo ed Eclettismo in architettura

John Nash (1752-1835): Padiglione Reale (1815-1821)

Sir Charles Barry (1795-1860): Palazzo del Parlamento a Londra (1840-1870)

Eduard Riedel (1813-1885): Castello di Neuschwanstein in Baviera (1869-1892)

Charles Garnier (1825-1898): Opéra di Parigi (1872-1875)

Giuseppe Sacconi (1854-1905), Monumento a Vittorio Emanuele (1884-1891)

Le teorie sul restauro architettonico

Eugène Viollet-le-Duc (1814-1879): Progetto di restauro della chiesa abbaziale di Saint-Denis (1870), Mura di Carcassonne, Castello di Pierrefonds

John Ruskin (1819-1900): teoria sul restauro "romantico"

Modulo 2. L'Ottocento: I linguaggi del naturalismo

Camille Corot (1796-1875) e la **Scuola di Barbizon**: Il ponte di Narni (1826), versione realizzata en plein air e versione realizzata in studio, La città di Volterra (1834), La cattedrale di Chartres (1830)

Il Realismo in Francia

Gustave Courbet (1819-1877): Gli spaccapietre (1849), Lo spaccapietre (1849), Funerale a Ornans (1849), Le vagliatrici di Grano (1854), L'Atelier del pittore. Allegoria reale determinante sette anni della mia vita artistica e morale (1855), Fanciulle sulle rive della Senna (1857)

Honoré Daumier (1808-1879): Celebrità del Juste Milieu (1832-1835), Caricatura di Luigi Filippo (1830), La lavandaia (1860-1861), Il vagone di terza classe (1863-1865)

Jean-Francois Millet: Le spigolatrici (1857), L'Angelus (1859), La pastorella con il suo gregge (1864)

La pittura del vero in Italia: i Macchiaioli

Giovanni Fattori (1825-1908): La cugina Argia (1861), Campo italiano alla Battaglia di Magenta (1862), La rotonda di Palmieri (1866), In vedetta (1868-1870), Bovi al carro (1867) Viale delle Cascine (1875-1880)

Silvestro Lega (1826-1895): Il canto dello stornello (1867), Il pergolato (o Un dopo pranzo) (1868)

Telemaco Signorini (1835-1901): La sala delle agitate (1865)

Architettura nella seconda metà dell'Ottocento

La nuova architettura in ferro in Europa - **Joseph Paxton**: Palazzo di Cristallo (1850-1851)

G. Alexandre Eiffel (1832-1923): Tour Eiffel (1889)

C. L. Ferdinand Dutert (1845-1906): Galleria delle Macchine (1889)

Giuseppe Mengoni (1829-1877): Galleria Vittorio Emanuele II (1865-1878),

Antonelli (1798-1888): Mole Antoneliana (1863-1889)

4. L'Impressionismo

Edouard Manet (1832-1883): Colazione sull'erba (1863), Olympia (1863), In barca (1874), Il Bar delle Folies-Bergères (1881)

Claude Monet (1840-1926): La gazza (1868), Studio di figura en plein air. Donna con il parasole rivolta verso destra (1886) e Studio di figura en plein air. Donna con il parasole rivolta verso sinistra (1886), Impressione, sole nascente (1872), I Papaveri (1873), La Grenouillère (1869), le serie della Cattedrale di Rouen e delle Ninfee, La Cattedrale di Rouen pieno sole (1894), Lo stagno delle ninfee (1899), Salice piangente (1920-1922)

Edgar Degas (1834-1917): La Lezione di danza (1873-75), L'assenzio (1876), Piccola danzatrice di 14 anni (1880-81), Quattro ballerine in blu (1886).

Auguste Renoir (1841-1919): La Grenouillère (1869), Moulin de la Galette (1876), Colazione dei Canottieri (1881), Le bagnanti (1918-1919)

Camille Pissarro (1830-1903): Tetti rossi, angolo di paese, effetto inverno (1877)

Alfred Sysley (1839-1899): Neve a Louveciennes (1878)

Jean Frédéric Bazille (1841-1870): Riunione di Famiglia (1867)

Gustave Caillebotte (1848-1894): I rasinatori di Parquet (1875), Il ponte dell'Europa (1876)

L'invenzione della fotografia: presentazione dell'alunna Alessia Ferrani
La trasformazione urbanistica di Parigi nel XIX secolo: presentazione dell'alunna Cecilia Sammarini

Modulo 3. Tra Ottocento e Novecento: dal Post-impressionismo al Simbolismo

Il Post-impressionismo

Paul Cézanne (1839-1906): La casa dell'impiccato (1873-1874), Il mare all'Estaque dietro agli alberi (1878-1879), Bagnanti (1890-92), Tavolo di cucina (1889), I giocatori di carte (1890-1892), Le grandi Bagnanti (1906), La Montagna Sainte-Victoire vista dai Lauves (1904-1906)

Georges Seurat (1859-1891): Un Bagno a Asnières (1883-1884), Una domenica pomeriggio all'Isola della Grande Jatte (1884-1886), Il circo (1891)

Paul Signac (1863-1935): Il Palazzo dei papi ad Avignone (1900)

Paul Gauguin (1848-1903): L'onda (1888), La visione dopo il sermone (1888), Il Cristo giallo (1889), Come sei gelosa? (1892), Da dove veniamo, chi siamo, dove andiamo (1897-1898), Due Tahitiane (1899)

Vincent van Gogh (1853-1890): I mangiatori di patate (1885), Autoritratto con cappello di feltro grigio (1887), Ritratto del Père Tanguy (1887), Il ponte di Langlois (1888), Veduta di Arles con iris in primo piano (1888), La pianura della Crau con i peschi in fiore (1889), Notte stellata (1889), Campo di grano con volo di corvi (1900)

Henri de Toulouse-Lautrec (1864-1901): Al Moulin Rouge (1892-93), La toilette (1896)

Il Simbolismo

Caratteri generali

➤ **Il Divisionismo in Italia**

Caratteri generali

➤ **Art Nouveau e modernità**

I presupposti dell'Art Nouveau - La Art and Craft Exhibition Society di William Morris

Architettura e arti applicate

Caratteri generali dell'Art Nouveau

Victor Horta (1861-1947) in Belgio: Casa Tassel (1893), Ringhiera della

scala principale dell'Hotel Solvay (1894)

Lo style Métro di **Hector Guimard** (1867-1942) : Stazione della Metropolitana di Porte Dauphine , Parigi (1900)

Il Glasgow Style di **Charles Rennie Mackintosh** (1868-1928): Scuola d'arte di Glasgow (1898), Sedia Hill House I (1903)

Il Modernismo di **Antoni Gaudì** (1853-1926): Parco Guell (1900-1904), Casa Batllò (1904-1906), Casa Milà (la Pedrera), (1905-10), Sagrada Familia (1882-1926)

La Secessione viennese

Joseph Hoffmann (1870-1956): Palazzo Stoclet (1905-1911), la Wiener Werkstatte (laboratorio viennese)

Gustav Klimt (1862-1918), Idillio (1884), Giuditta I (1901), Giuditta II (Salomé) (1909), Ritratto di Adele Bloch-Bauer (1907), Danae (1907-8), Fregio di Beethoven (1902), Il bacio (1907-8), La culla (1917-18)

J. Maria Olbrich (1867-1908), Palazzo della Secessione a Vienna (1898-1899)

Adolf Loos (1870-1933), precursore del Movimento Moderno: Casa Scheu (1912)

Modulo 4. Il Novecento: le Avanguardie storiche

➤ **L'Espressionismo**

Caratteri generali

Edvard Munch (1863-1944), precursore dell'Espressionismo: La fanciulla malata (1896), Sera nel corso Karl Johann (1892), Il grido (1893), Pubertà (1895)

I Fauves

Henri Matisse (1869-1954): La Tavola imbandita (1897), Donna con cappello (1905), La Gitana (1905), La stanza rossa (1908), La Danza (1909)

Il gruppo Die Brücke

E. Ludwig Kirchner (1880-1938): Cinque donne per la strada (1913), Due donne per strada (1914), Strada a Berlino (1913)

Espressionismo austriaco

Oskar Kokoschka (1886-1980), Ritratto di Adolf Loos (1909), La sposa del vento(1914)

Egon Schiele (1890-1918): Abbraccio (1917)

Documento del Consiglio di Classe - Regolamento degli esami di Stato (DPR 323/98, art. 5)

- **Il Cubismo**

Caratteri generali

Pablo Picasso (1881-1973): Bevitrice di assenzio (1901), Poveri in riva al mare (1903), Famiglia di saltimbanchi (1905), Les demoiselles d'Avignon (1907), Ritratto di Ambroise Vollard (1909-10), Natura morta con sedia impagliata (1912), Grande Bagnante(1921), Guernica (1937)

Georges Braques (1882-1963): Case all'Estaque (1908), Violino e brocca (1910)

- **Il Futurismo**

Caratteri generali, Manifesto dei pittori futuristi, Manifesto tecnico della pittura futurista,

Umberto Boccioni (1871-1958): La città che sale (1910-11), Stati d'animo I (1911), Stati d'animo II (1911), Forme uniche della continuità nello spazio (1913)

Giacomo Balla (1871-1958): Bambina che corre sul balcone (1912), Dinamismo di un cane al guinzaglio(1913), Velocità astratta (1913)

- Caratteri generali dell'**Astrattismo**, del **Dadaismo**, della **Metafisica** e del **Surrealismo**

Gli ultimi argomenti del programma (modulo 4), non essendo ancora terminata l'attività , potrebbero subire variazioni o riduzioni.

Testo di riferimento: G. Cricco, F. P. Di Teodoro, Itinerario nell'arte, Terza edizione, versione gialla, vol .4-5, Zanichelli

Rimini, 11 Maggio 2018

Gli alunni

L'insegnante
Camilla Delsante

Relazioni Finali

DISCIPLINE PROGETTUALI ARCHITETTURA E AMBIENTE

Insegnante: Claudia Bastianelli

CONDOTTA, PARTECIPAZIONE, PREPARAZIONE E PROGRESSI DEGLI ALUNNI:

La partecipazione della classe fin dal primo trimestre è stata poco operosa e produttiva, fatta eccezione per un progetto di alternanza scuola-lavoro, iniziato l'anno scolastico precedente, che doveva necessariamente essere portato a termine. Anche nella seconda parte dell'anno scolastico, la classe ha dimostrato uno scarso livello di interesse e impegno rispetto alle attività didattiche proposte.

Questo atteggiamento non ha permesso di raggiungere i risultati prefissati.

Il comportamento della classe nei confronti delle regole del Liceo, soprattutto per ciò che concerne la regolare frequenza delle lezioni, non è stato esemplare, e lo stesso rendimento scolastico ne ha risentito.

METODI UTILIZZATI:

DESCRITTIVA

Lezioni frontali alla lavagna integrate e supportate da sussidi didattici e libri di testo. Il metodo, quindi, rigorosamente scientifico, ha avuto un carattere teorico - grafico. Il lavoro è stato svolto in forma singola, prevalentemente in classe, ma anche a casa.

ARCHITETTURA

Per l'attivazione del programma ed il raggiungimento degli obiettivi prefissati il docente ha fornito all'allievo i dati necessari mediante lezioni frontali, integrate e supportate da libri in suo possesso, guidandolo nell'uso delle tecniche di dimensionamento e di composizione, verificandone la coerenza logica.

Il lavoro è stato svolto in forma singola, prevalentemente in classe ma anche a casa.

CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI:

La valutazione si è basata su una serie di parametri che hanno concorso ad accertare il raggiungimento degli obiettivi proposti in ogni singolo argomento. I parametri adottati:

- coerenza con il tema assegnato;
- padronanza del linguaggio in generale e della specificità della materia in particolare;
- capacità di rielaborazione, di analisi e di sintesi;
- padronanza delle regole proprie della prospettiva e dell'architettura, sia sotto l'aspetto concettuale che formale;
- capacità operative.

OBIETTIVI DIDATTICI E FORMATIVI

Gli obiettivi didattici e formativi che evidenziati all'inizio dell'anno scolastico, e che qui vengono riproposti sono stati:

DESCRITTIVA

- Consolidamento della capacità di elaborare i concetti teorici in elaborazioni grafiche; capacità di comprensione e di espressione della terminologia specifica;
- capacità di risoluzione dei problemi geometrici relativi agli argomenti del programma;
- acquisizione della "nozione spazio" e della coordinazione spaziale delle forme attraverso:
 - la conoscenza proiettiva della rappresentazione prospettica;
 - il consolidamento di un'adeguata abilità grafica per le costruzioni geometriche proposte;
- acquisizione ed arricchimento di un adeguato lessico proprio della materia.

ARCHITETTURA

- capacità di leggere attraverso piante, prospetti e sezioni un edificio con struttura compositiva complessa e saperlo descrivere, anche, mediante schizzi a mano libera;
- capacità di rappresentare un edificio, sia dal punto di vista strutturale compositivo sia da quello spaziale distributivo per quello che concerne i finimenti e l'arredo; in proiezione ortogonale assonometria e prospettiva;
- sviluppo delle capacità progettuali di edifici pubblici semplici sia dal punto di vista strutturale che dell'arredo;
- capacità di comprensione e di espressione della terminologia specifica; acquisizione ed arricchimento di un adeguato lessico proprio della materia;
- stimolazione alla rielaborazione personale e una metodologia di lavoro adeguata ed autonoma:

In linea di massima questi obiettivi sono stati raggiunti da tutti gli studenti.

Rimini, 10 maggio 2018

DOCENTE
Claudia Bastianelli

Filosofia

prof.ssa Simana Gaudenzi

La classe ha mostrato discreto interesse e partecipazione alle lezioni con poche eccezioni.

I risultati conseguiti possono dirsi nel complesso soddisfacenti anche se si sarebbe auspicato un maggiore approfondimento personale delle tematiche trattate. Qualche studentessa ha raggiunto un buon livello anche nell'elaborazione e rielaborazione critica, parte degli studenti mostra di avere acquisito una discreta conoscenza degli argomenti affrontati, altri presentano ancora qualche fragilità nell'organizzazione della riflessione e/o nella precisione espositiva. Il metodo di lavoro, attraverso lezioni frontali e quando possibile dialogate, è stato finalizzato a suscitare interesse personale per la disciplina. Lo studio della storia della filosofia è stato condotto avvalendosi del libro di testo ma affiancandolo con appunti e schede forniti dalla Docente. Al fini dell'attribuzione del voto si è fatto ricorso sia a verifiche orali sia a simulazioni di terza prova, Nella valutazione si è tenuto conto soprattutto della corretta conoscenza degli argomenti, della chiarezza e della logica nell'esposizione, della capacità di critica, di comparazione e di rielaborazione ma si è altresì tenuta in considerazione la partecipazione attiva alle lezioni e al dibattito in classe. Buono il grado di socializzazione e lo spirito di collaborazione fra compagni.

Rimini 13/05/2017
Gaudenzi

Prof.ssa Simona

MATEMATICA E FISICA

professoressa Mara Manduchi

Profilo della classe

Nella classe 5 R vi è stato, nel corso del triennio di indirizzo, l'alternarsi di diversi insegnanti di matematica e fisica.

Ho conosciuto i ragazzi all'inizio del quarto anno e ho trovato una classe costituita da ragazzi seri e volenterosi ma con un grandi lacune relative a parti consistenti del programma del terzo anno. I primi mesi della classe quarta, in particolare in matematica, sono stati dedicati al recupero degli argomenti del programma di terza non svolti, o svolti in maniera sommaria e non approfondita, ma indispensabili per affrontare il programma del quarto e del quinto anno (in particolare sono state riprese le equazioni e le disequazioni di secondo grado intere e fratte).

I ragazzi hanno lavorato in generale in maniera seria e responsabile e ciò ha permesso l'instaurarsi di un clima sereno per l'apprendimento.

Nel corso del quinto anno, al termine del mese di febbraio, ho subito un infortunio il cui decorso sta comportando un periodo di convalescenza che si protrarrà fino al termine delle lezioni. Questo evento ha creato non poche difficoltà nella prosecuzione regolare della programmazione. La scuola ha avuto delle difficoltà iniziali nella nomina del supplente e la classe è rimasta senza insegnante per circa 15 giorni. Successivamente le quattro ore settimanali sono state suddivise tra due insegnanti (la professoressa Mariani per matematica e la professoressa Scarcello per fisica). La docente di fisica per motivi personali ha lasciato la supplenza a fine aprile e nei primi giorni di maggio è subentrato il professor Bartolucci.

Questa situazione ha comportato in primo luogo il susseguirsi di diversi insegnanti proprio negli ultimi tre mesi di scuola del quinto anno, periodo cruciale per la preparazione all'esame di stato, e in secondo luogo un fermo di quasi di un mese per le lezioni di matematica e fisica (considerando oltre i periodi in cui i ragazzi non hanno avuto insegnanti, anche il periodo in cui la scuola è stata chiusa per neve, la gita e la sospensione delle lezioni per Pasqua).

Per quanto riguarda matematica, il programma preventivato ad inizio anno è stato interamente svolto anche se con interruzioni e rallentamenti. In fisica, invece, lo svolgimento del modulo relativo alla corrente elettrica è ad oggi incompleto, mentre il modulo relativo al campo magnetico non sarà svolto.

Per quanto concerne il comportamento, i ragazzi sono sempre mostrati corretti, sia durante le lezioni in classe che in momenti meno strutturati come le esperienze di laboratorio. L'interesse e la partecipazione alle lezioni, invece, risulta diversificata a seconda degli studenti. La maggior parte dei ragazzi ha partecipato attivamente alle lezioni, mostrando interesse nel migliorarsi e mettendosi in gioco

in prima persona. Una piccola parte ha frequentato in maniera discontinua accumulando un certo numero di assenze proprio negli ultimi mesi di scuola, ciò ha sicuramente reso più difficile l'apprendimento dei contenuti e il consolidamento delle competenze.

Il profitto della classe risulta mediamente discreto sia in matematica che in fisica. Diversi studenti hanno manifestato un atteggiamento collaborativo e maturo e hanno portato avanti uno studio costante e metodico in vista dell'esame di stato raggiungendo risultati buoni e discreti. Altri alunni, a fronte di un impegno non costante e di una fragilità di base in ambito scientifico, hanno conseguito risultati che non superano un livello medio di sufficienza.

Un numero esiguo di alunni, purtroppo, non ha raggiunto una valutazione pienamente sufficiente a causa di una frequenza discontinua, di uno studio concentrato perlopiù in prossimità delle prove di verifica e di una scarsa propensione alle materie scientifiche.

Per quanto riguarda matematica la trattazione del programma è stata caratterizzata da numerosi momenti di revisione dei concetti, ripasso del calcolo algebrico di base, esercitazioni pratiche al fine di consentire una più adeguata comprensione e assimilazione degli stessi. La trattazione teorica è stata ridotta al minimo in quanto ho cercato di privilegiare le esercitazioni pratiche considerato anche il ridotto numero di ore settimanali (2 ore a settimana). Gli esercizi affrontati sono scelti in modo da essere significativi ma non troppo impegnativi dal punto di vista del calcolo.

Il nucleo del programma di matematica del quinto anno è lo studio di funzione. L'argomento è stato affrontato per gradi limitando lo studio completo a semplici funzioni razionali ed esponenziali e per semplici casi a funzioni logaritmiche. Particolare importanza è stata data al passaggio dal registro grafico a quello algebrico e viceversa.

In Fisica ho preferito privilegiare, soprattutto nella seconda parte dell'anno, la trattazione teorica e le valutazioni orali in preparazione all'esame di stato. Sono stati svolti esercizi molto semplici di applicazione diretta della teoria studiata e domande aperte su argomenti del programma.

Anche qui l'impegno, lo studio e la presenza alle lezioni, non per tutti sono stati costanti.

Mentre alcuni alunni hanno dimostrato di essere in grado di esporre un argomento in maniera organica, corretta e con un linguaggio tecnico appropriato, per altri emerge un'insicurezza nell'esposizione orale e un utilizzo della terminologia non sempre corretta.

Metodologie didattiche

Le lezioni sono state principalmente di tipo frontale ed hanno previsto momenti di discussione a classe intera. Per coinvolgere maggiormente gli alunni ho cercato di incoraggiare la partecipazione al dialogo e gli interventi degli studenti.

Buona parte del monte ore di lezione è stata dedicata ad esercitazioni pratiche consistenti in esercizi svolti da parte dell'insegnante, ad esemplificazione di quanto spiegato, ed esercizi svolte dagli allievi sotto la guida dell'insegnante.

In alcune occasioni è stata utilizzata la LIM per la visione di filmati e applet per fisica o per l'utilizzo del software Geogebra per matematica.

Sono state compiute alcune semplici esperienze nel laboratorio di fisica.

Strumenti di lavoro

Libri di testo:

Nuova matematica a colori, edizione azzurra. Moduli D, F, G. Petrini.

Fisica: i concetti, le leggi e la storia. Vol II. Zanichelli.

Il bello della fisica quinto anno. Linx.

Fotocopie e materiale di approfondimento fornito dall'insegnante.

LIM

Software: Geogebra.

Tipologia delle prove di verifica e criteri di valutazione.

Matematica

trimestre: almeno 3 valutazioni tra scritto e orale.

Pentamestre: almeno 3 valutazioni tra scritto e orale.

Fisica

trimestre: almeno due valutazioni tra scritto e orale.

pentamestre: almeno due valutazioni tra scritto e orale.

Per la valutazione delle singole prove effettuate, scritte o orali, si è fatto riferimento agli obiettivi minimi concordati in sede di intese didattiche e alla griglia di istituto.

Rimini 07/05/2018

prof.ssa
Mara Manduchi

Lingua e Civiltà Italiana e Storia

Prof. Marco Enrico Mangia

La classe per l'intero triennio ha potuto contare sulla continuità didattica in entrambe le discipline. L'avvio del percorso didattico è stato caratterizzato da un forte rallentamento dei programmi curricolari, legato alla necessità di parificare i livelli della classe e di lavorare sull'acquisizione di una metodologia di lavoro adeguata alle richieste che il percorso di studi del secondo biennio e dell'ultimo anno, richiedeva.

La risposta della classe a queste sollecitazioni è stata positiva, tanto da riuscire, alla fine del quarto anno di studi, a recuperare tutte quelle parti del programma che non erano state trattate in terza.

Alla fine del quarto anno, il metodo di lavoro però, fatte salve alcune importanti eccezioni, non è stato caratterizzato da quel salto di qualità necessario per trasformare lo studio in un momento di ricerca e di rielaborazione critica autonoma.

A questo problema si sarebbe dovuto ovviare, con una serie di strategie didattiche mirate (lavori di ricerca autonomi; confronti tra i problemi della storia contemporanea; letture relative alle correnti letterarie della contemporaneità; riflessioni sulle tendenze artistiche del presente; relazioni tra cinema, musica, architettura, letteratura e storia; ...) nel corso di questo quinto anno di studio.

Ma, fin dall'inizio dell'anno, la classe ha manifestato una svogliatezza di fondo davanti alle richieste dell'insegnante, non ha più risposto in maniera positiva alle sollecitazioni che le venivano date, il livello dell'impegno si è ridotto di molto, lo studio è stato discontinuo e in certe situazioni sporadico, il monte ore delle assenze è aumentato considerevolmente, tanto da rendere indispensabile un forte rallentamento dell'attività didattica, per svolgere un lavoro di recupero sia di conoscenze, sia soprattutto di quelle abilità e competenze di base, che sarebbero dovute essere già acquisite.

Alla fine del triennio, il risaltato finale di questo strano percorso a ritroso che la classe ha compiuto, non è dei più lusinghieri e soddisfacenti per l'insegnante, ma complessivamente si può affermare, con una certa sicurezza, che la classe possiede, gli strumenti necessari, per svolgere con una certa tranquillità l'Esame di Stato.

In questo quadro, occorre anche segnalare la presenza di un piccolo gruppo di alunne e alunni, che comunque ha lavorato con costanza e impegno e che ha conseguito, per tutto il triennio, dei buoni risultati.

Per un quadro analitico dei livelli di apprendimento della classe, si rimanda alla sezione, della presente relazione, relativa ai risultati conseguiti

Al di là dell'impegno nello studio, l'interesse dimostrato nei confronti delle discipline di Lingua e Cultura Italiana e Storia, è stato, nel corrente anno scolastico, comunque accettabile, e l'attenzione generale della classe si è rivolta in particolare verso gli aspetti di natura economica e politica delle discipline storiche.

Si segnala che un ristretto gruppo di ragazze e ragazzi ha seguito le Attività di Educazione alla Memoria del Comune di Rimini, e una allieva ha partecipato, in questo contesto, al viaggio studio finale, in Austria.

OBIETTIVI

OBIETTIVI GENERALI delle discipline di Lingua e Cultura Italiana e Storia

Maturazione di metodo di studio corretto, personale e autonomo.

Capacità di critica e di rielaborazione personale delle conoscenze storico-letterarie, necessarie per operare con coscienza, competenza e originalità.

Maturazione e consolidamento delle abilità linguistiche e discorsive necessarie per esporre con competenza, capacità e originalità le problematiche trattate.

Maturazione e consolidamento delle competenze e delle capacità necessarie per comprendere e trattare la problematica unitarietà del sapere.

OBIETTIVI SPECIFICI di Lingua e Cultura Italiana

Conoscenza della Storia della Letteraria Italiana dall'età romantica alla prima metà del novecento, inserita nel contesto delle grandi trasformazioni della letteratura europea.

Capacità di leggere correttamente i testi letterari affrontati, inserendoli nel proprio contesto storico e comprendendoli nella loro specifica complessità.

Consolidamento e maturazione delle proprietà linguistiche e del lessico specifico della disciplina.

Capacità di analisi e di sintesi, che permettano un confronto critico e personale dei diversi autori e testi.

Comprensione della complessità dei fenomeni letterari in rapporto alle problematiche storiche, sociali e linguistiche.

Per quanto riguarda la produzione scritta: capacità di organizzare le idee in modo logico e coerente e con un linguaggio e uno stile appropriati e corretti, in relazione alle diverse tipologie testuali che costituiscono la prima prova dell'Esame di Stato.

OBIETTIVI SPECIFICI di Storia

Conoscenza delle linee generali della storia sociale e politica, internazionale e dell'Italia, dal 1861 fino alla fine della Seconda Guerra Mondiale.

Acquisizione degli strumenti operativi e delle competenze delle discipline economiche, giuridiche e sociali necessarie per comprendere i problemi della storia.

Sviluppo di capacità di analisi e di sintesi, che permettano un confronto critico tra i diversi fenomeni storici.

Sviluppo della dimensione temporale e territoriale degli eventi storici e capacità di correlarli nel loro rapporto di causa/effetto.

Sviluppo delle capacità di comprendere la complessità dei fenomeni storici e la loro relazione con gli altri campi del sapere nei loro diversi aspetti di natura sociale, economica, politica, istituzionale e culturale.

Sviluppo dei linguaggi specifici della disciplina.

Potenziamento delle capacità di costruire schemi e mappe dentro cui le informazioni siano organizzate in modo logico e coerente.

Sviluppo delle capacità di approntare un testo, argomentando le problematiche inerenti la disciplina ed le sue relazioni con gli altri campi del sapere.

Risultati conseguiti

Gli obiettivi prefissati all'inizio del seguente anno scolastico, in linea con quello che era stato il lavoro degli anni precedenti, non sono stati completamente raggiunti, anche se la classe possiede, comunque, complessivamente gli strumenti necessari per affrontare con una adeguata autonomia l'Esame di Stato.

Analizzando i singoli livelli di preparazione della classe, si può fornire il seguente quadro:

- Un **primo gruppo** di studentesse e studenti (**circa la metà della classe**) che ha un livello di preparazione che oscilla sulla soglia della sufficienza, e che si contraddistingue sia per un tipo di studio discontinuo e mnemonico, che per delle proprietà di linguaggio non adeguate. Questo gruppo di allieve e allievi, malgrado gli sforzi e le attività di rallentamento e recupero, quando è posto davanti alla complessità di un documento scritto o davanti alla problematicità dei fenomeni letterari e storici, offre delle letture e delle interpretazioni, non proprio corrette, e/o comunque, non suffragate da valide argomentazioni.

- Un **secondo gruppo** (**circa due quinti della classe**) che, pur non avendo completamente acquisito quella autonomia e quegli strumenti necessari per operare con competenza ed originalità, ha comunque ottenuto dei risultati pienamente

sufficienti, grazie soprattutto a una tipologia di studio, caratterizzata da una certa continuità nell'impegno scolastico.

- Un **terzo gruppo (circa due quinti della classe)** che, dotato di una discreta metodologia di lavoro, ha raggiunto dei buoni risultati. Questo gruppo è in grado di istituire dei confronti intertestuali e analizzare criticamente determinate situazioni storiche e letterarie, arrivando ad esprimere delle valutazioni fondate e critiche sui fenomeni presi in esame.

Criteri di svolgimento dei programmi

Nello svolgimento dei programmi di Lingua e Civiltà Italiana e Storia, si è tenuto conto delle Indicazioni Ministeriali, anche se le molte ore dedicate al recupero e alla ripetizione di alcuni nodi problematici delle discipline, non hanno permesso di portare a termine quanto preventivato ad inizio anno.

Il **programma di letteratura e civiltà italiana** si è svolto con i seguenti criteri:

- Le correnti letterarie, corredate di una adeguata cornice di testi degli autori più significativi, sono state presentate nel loro contesto storico e culturale,

- Le personalità più importanti e significative della letteratura italiana sono state inserite nel loro contesto storico e culturale, e le loro poetiche sono state fatte emergere dalla lettura analitica dei testi

- Lo studio delle correnti letterarie e lo studio delle poetiche dei singoli autori è stato problematizzato attraverso il costante confronto con la tradizione letteraria italiana e con alcune importanti esperienze della produzione letteraria europea.

- Una certa attenzione è stata riservata alla problematica relazione che lega la scrittura ai processi di verità, e alla relazione che questo aspetto assume sia con la costruzione segnica della realtà, sia con la posizione del soggetto rispetto al sistema dei segni.

- L'opera dantesca, nella sua sua dimensione testuale, è stata affrontata nel corso del terzo anno di studi, ma è stato sempre presente il confronto tra i fenomeni linguistici della letteratura italiana e il plurilinguismo dantesco.

Il **programma di storia del quinto anno** si è svolto secondo i seguenti criteri:

- Trattazione dei diversi periodi storici compresi tra l'unità d'Italia e la Seconda Guerra Mondiale.

- Messa in luce dei fattori che rendono le discipline storiche un campo di conoscenza del "presente", attraverso l'istituzione di costanti confronti tra il passato e i nostri giorni.

Metodologie e strumenti

Le metodologie usate nell'attività didattica sono state di diverso tipo, anche se prevalente è stata la lezione frontale, accompagnata però dal costante dialogo con alunne e alunni.

I libri di testo e gli appunti delle lezioni (necessari in alcune situazioni che hanno richiesto o approfondimenti o tagli) sono stati lo strumento didattico prevalente usato nel corso dell'anno scolastico.

In alcune situazioni si è ricorso a presentazioni schematiche e a mappe.

Alla classe è stato costantemente chiesto di fare un lavoro di ricerca autonoma e di approfondimento sui nodi problematici trattati in aula.

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione usati sono stati quelli concordati nelle intese didattiche ed hanno tenuto conto delle diverse tipologie di prova e dei loro differenti livelli di difficoltà. I criteri quindi sono stati calibrati sulla diversità di competenze da dover valutare (conoscenze, abilità, capacità analitiche ...).

Ad ogni studente e ad ogni studentessa è stata data la possibilità di autovalutare e autoverificare le proprie capacità, individuando così i propri punti di forza e i propri punti di debolezza.

L'insegnante
Marco Enrico Mangia

Rimini, 10 maggio 2018

Laboratorio della progettazione

Prof.ssa Bettina Aguzzoni

Il Corso comprende 6 ore settimanali nel secondo biennio e 8 ore settimanali nel quinto anno e si propone di promuovere e sviluppare le capacità ideative e di pensiero progettuale degli alunni attraverso la realizzazione di disegni, sperimentazioni e modelli tridimensionali nell'ambito dell'architettura. Nell'ultimo triennio la mia presenza è stata continuativa ma la classe, formata in terza, è cambiata sensibilmente nei tre anni come numero degli allievi che sono diminuiti. La preparazione era molto eterogenea ma il clima umano abbastanza vivace e interessato ha permesso che apprendessero in fretta le tecniche di rappresentazione applicandole con discreta precisione e chiarezza di linguaggio. Abbiamo fatto interessanti esperienze di lavoro, anche in alternanza come previsto dalla legge, i ragazzi hanno potuto verificare il loro interesse verso la disciplina e, per diversi di loro è stato possibile acquisire e consolidare un metodo nell'operare, facendo ipotesi e concretizzando soluzioni ai temi proposti.

Per le attività di alternanza abbiamo collaborato nell'a.s. 2015/16 con la Fondazione "Cassa di Risparmio di Rimini", offrendo i nostri elaborati per l'allestimento di una mostra didattica al "Castello di Sigismondo" di Rimini; nello stesso anno il Comune di Rimini ha esposto alcuni nostri studi sui ritmi delle aperture (porte e finestre) nelle pareti di facciata, in una mostra intitolata "Strutture" alla Sezione Moderna del Museo della Città. Quest'ultimo lavoro da noi denominato "DiStraforo" è stata una esperienza particolarmente formativa e utile alla progettazione anche futura; abbiamo infatti sperimentato gli effetti delle aperture all'interno e all'esterno dell'edificio simulandoli con l'elaborazione di un "diritto" e un "rovescio" del nostro lavoro.

Sempre con il Comune di Rimini, nell'a.s. 2016/17, abbiamo interagito per la riqualificazione dell'edificio Ex Globo nei pressi della stazione ferroviaria della città, fornendo spunti e idee per la mobilità sostenibile. Questo lavoro è stato esposto insieme a molti altri della nostra scuola nell'atrio dell'edificio Ex Globo, nell'autunno 2017 in occasione dell'inaugurazione del Bike Park a Rimini, dopo che l'amministrazione comunale aveva presentato le idee dei ragazzi in un incontro cittadino svoltosi a palazzo Buonadrata nella primavera del 2017. In questo lavoro sulla mobilità sostenibile abbiamo utilizzato anche il computer come strumento di impaginazione e di disegno.

In questo ultimo anno di Liceo la partecipazione alle lezioni è stata più discontinua e una certa incertezza sulle scelte future ha determinato un calo dell'impegno, una maggior lentezza e incapacità a gestire bene il tempo e le energie. Anche questa

difficoltà è stata occasione di riflessione e di dialogo e, anche se non sempre i toni del dialogo sono stati corretti, è stata raggiunta dalla maggior parte degli alunni una discreta maturità nell'osservazione e una certa capacità di giudizio.

RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI

Il laboratorio è il luogo dove l'ipotesi progettuale, concepita liberamente dallo studente, viene verificata, sperimentata e corretta, è il luogo delle osservazioni, delle scoperte, delle decisioni, dei cambi di rotta e delle revisioni; i ragazzi pur desiderando imparare spesso ostacolano questo processo e poco volentieri rivedono e correggono il lavoro svolto che viene difeso con un atteggiamento di rigidità, in questo ultimo anno di scuola si è leggermente invertita questa tendenza e il lavoro di correzione anche collettiva è stato seguito con più interesse e maturità di giudizio e sono stati raggiunti dalla maggior parte degli studenti i seguenti obiettivi generali:

- Conoscenza dei volumi: strutture interne, rapporti dimensionali, forma e sviluppo.
- Conoscenza di alcuni schemi compositivi: utilizzo della griglia modulare e sperimentazioni di deformazione della griglia e libera aggregazione.
- Conoscenza dei materiali utilizzati.
- Corretto utilizzo dei materiali.
- Uso consapevole del colore in relazione ai materiali.

METODOLOGIE DIDATTICHE

Lezione frontale. Esercitazioni grafiche e pratiche. Interventi mirati e individuali durante le fasi del lavoro di elaborazione. Pratica costante degli schizzi a mano libera e degli studi preliminari. Approfondimenti personali degli argomenti trattati. Discussione in classe degli elaborati realizzati.

MATERIALI E STRUMENTI DIDATTICI UTILIZZATI

Libro di testo. Libri di testo degli anni precedenti. Riviste specializzate e libri della biblioteca della scuola. Libri della docente. Presentazioni in Power Point. Spazio dell'aula, attrezzature dell'aula e della scuola quali: computer; scanner; video proiettore; Software per la ricerca, l'elaborazione e l'impaginazione di argomenti e immagini; internet; taglierina per la carta e il cartoncino leggero; fotocopiatrice a colori; aerografo; taglierini e lame di ricambio; punte per la cordonatura; pennarelli Pantone e acquerelli; carte di ogni tipo e pesantezza; strumenti per il disegno tecnico e a mano libera; strumenti per la realizzazione di

plastici in scala; colle adeguate per ogni tipo di materiale utilizzato compresa la colla spray riposizionabile per l'impaginazione delle stampe.

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE E CRITERI DI VALUTAZIONE

In questa disciplina la valutazione è parte integrante dell'insegnamento e del contenuto didattico ed è stata realizzata con correzioni individuali e collettive. Il lavoro eseguito dagli alunni è stato valutato in ogni sua parte e nel complesso e, per ogni tema assegnato, sono state valutate le singole fasi di realizzazione ponendo attenzione all'iter di realizzazione e al rispetto del metodo indicato dalla docente.

Il lavoro degli alunni si è svolto prevalentemente in classe sotto lo sguardo della docente e per la valutazione sono stati rispettati i seguenti criteri:

Partecipazione all'attività didattica

Apprendimento degli argomenti trattati

Precisione nella realizzazione degli elaborati

Creatività ed efficacia espressiva nell'elaborazione dei temi proposti

Puntualità nella consegna degli elaborati e dei manufatti richiesti

Capacità di organizzazione personale

Capacità di collaborazione

La valutazione ha tenuto conto dei risultati raggiunti rispetto al livello di partenza, valorizzando qualsiasi progresso anche se minimo.

Rimini 15/05/2018

Prof.ssa BETTINA AGUZZONI

Lingua e civiltà Inglese

professoressa CINZIA SAPIGNI

Sono stata docente della classe 5R solamente in questo ultimo anno scolastico e non ho quindi potuto seguire tutto il percorso culturale e personale degli studenti. Sicuramente si è avvertita una certa difficoltà dovuta a una nuova insegnante in una classe già consolidata da anni, con gli inevitabili cambiamenti di approccio metodologico ai testi, di stile di insegnamento e di richieste. Comunque, quasi tutti gli alunni si sono comportati in modo corretto e hanno partecipato alle attività proposte con interesse e disponibilità. Tuttavia dal punto di vista dell'impegno nello studio autonomo si sono evidenziati alcuni casi in cui esso è stato discontinuo. Alcuni alunni hanno mostrato carenze nelle strutture di base della lingua, ottenendo risultati poco soddisfacenti sia nell'esposizione orale sia scritta, dove permangono talune incertezze morfosintattiche, lessicali e ortografiche dovute in prevalenza a lacune pregresse, a mancanza di tempo per la rilettura o a distrazione. Alcuni allievi hanno sviluppato quella motivazione verso le problematiche letterarie necessaria per apprezzare lo studio della letteratura e alcuni di essi si sono distinti per aver saputo approfondire criticamente i contenuti e raffinare la proprietà lessicale, pervenendo ad una buona, e a volte ottima, scorrevolezza e fluidità nell'esposizione in lingua.

La programmazione didattica prevista all'inizio dell'anno è stata seguita, anche se è stato necessario apportare qualche piccola modifica.

Il programma è stato svolto utilizzando il testo in adozione (*Compact Performer* - Volume unico ed. Zanichelli), fotocopie, powerpoint e filmati.

Il percorso esaminato si snoda dal periodo Vittoriano alle due grandi guerre, concentrandosi su alcuni testi antologici e opere pittoriche di autori individuati come particolarmente significativi. La scelta dei brani è stata fatta in base alla rappresentatività dei generi letterari seguendo l'evoluzione temporale e l'interrelazione fra i testi letterari e il relativo contenuto storico. Lo studio dei brani letterari è stato a volte accompagnato dalla visione di un film o spezzone tratto da una rappresentazione cinematografica dell'opera scelta.

La valutazione è stata il risultato di due interrogazioni e di due verifiche scritte nel trimestre e due interrogazioni e tre verifiche scritte nel pentamestre. Per la valutazione sono stati considerati i seguenti criteri:

Il percorso di ogni singolo alunno, tenendo conto del livello di partenza, dell'impegno, partecipazione e interesse, delle doti di apprendimento;

I livelli effettivamente raggiunti in ordine a conoscenze, competenze e capacità;

Liceo Statale "*Alessandro Serpieri*"
classe **5^a R Liceo Artistico** - sezione *Architettura e Ambiente*
anno scolastico 2017 - 2018
RELAZIONI FINALI

Documento del Consiglio di Classe - Regolamento degli esami di Stato (DPR 323/98, art. 5)

L'impegno nel lavoro domestico e il rispetto delle consegne;
Utilizzo dell'arco di voti da 2 fino al 10.

Rimini, 15-05-18

L'insegnante

Storia dell'Arte

professoressa CAMILLA DELSANTE

A conclusione del triennio trascorso con la classe 5R, ritengo che l'esperienza di insegnamento sia stata positiva, soprattutto sotto il profilo umano e relazionale. Gli alunni hanno accettato di buon grado le proposte formative, in particolare quelle che hanno permesso loro di uscire dai confini dell'aula scolastica, come i progetti del percorso di alternanza scuola lavoro. L'insegnamento della disciplina è stato certamente favorito dalla continuità didattica, anche se è necessario sottolineare che le diverse attività alle quali la classe ha partecipato, pur se interessanti, hanno sensibilmente ridotto le ore curricolari a disposizione della disciplina. La classe si è lasciata coinvolgere nel dialogo educativo, rispondendo con curiosità, interesse e impegno diversificati, ma complessivamente buoni.

Finalità di apprendimento

L'insegnamento della Storia dell'Arte è finalizzato alla formazione umana dell'allievo ed intende sviluppare nei ragazzi il gusto artistico ed il senso critico necessari alla comprensione dell'espressione artistica. In questa prospettiva, sono state individuate le seguenti competenze:

- individuazione delle caratteristiche dell'opera d'arte in rapporto al suo contesto storico-culturale e agli aspetti specifici relativi alle tecniche, allo stato di conservazione, al linguaggio, alle tipologie
- confronti nell'ambito delle principali metodologie di analisi
- lessico tecnico e critico adeguato
- autonomia critica.

Risultati conseguiti

Buona parte degli alunni ha raggiunto, pur nelle differenze individuali, un livello discreto o più che discreto, un gruppo più ristretto ha conseguito risultati buoni o eccellenti frutto di un impegno e un interesse costanti e di un metodo di studio efficace; in alcuni casi gli esiti sono da considerarsi sufficienti o appena sufficienti e, comunque, per diversi alunni, il sapere è legato ad uno studio ancora mnemonico e a un' applicazione meccanica delle competenze acquisite.

Tuttavia, si ritiene che gli obiettivi programmati all'inizio dell'anno siano stati in buona parte raggiunti e che gli alunni siano in grado di cogliere il senso generale e l'importanza della produzione artistica studiata.

Contenuti

Nello svolgimento del programma si è seguito lo sviluppo cronologico delle arti figurative riprendendo, nel periodo iniziale, l'architettura neoclassica che, per mancanza di tempo, era stata trattata sinteticamente alla fine del precedente anno scolastico. Il percorso didattico è quindi proseguito affrontando gli argomenti previsti per quest'anno: dalla metà dell'Ottocento alle Avanguardie storiche del Novecento (cfr. programma svolto). All'interno dei periodi affrontati sono stati analizzati e approfonditi temi relativi alle manifestazioni artistiche ritenute più significative evidenziando i collegamenti storici, politici, letterari e filosofici.

Momenti di approfondimento sono stati la mostra "Duchamp, Magritte, Dalì. I rivoluzionari del '900", a Bologna, il progetto Giornate FAI di Primavera e il viaggio d'istruzione a Lisbona, nel corso del quale, la visita si è concentrata, oltre che sulla parte storica della città, sugli esempi più interessanti di architettura contemporanea.

Metodologia e strumenti utilizzati

Si è fatto prevalentemente ricorso alla lezione frontale, soprattutto nella fase in cui sono state fornite le premesse teoriche di un nuovo argomento, lasciando agli alunni il tempo necessario per intervenire. La lezione interattiva è stata prevalentemente utilizzata nella fase di lettura dell'immagine per sollecitare la partecipazione attiva della classe, stimolare la capacità di osservazione e rendere consapevoli gli alunni dei diversi livelli di lettura dell'opera. L'esperienza visiva è stata infatti finalizzata non solo alla conoscenza dei contenuti, ma all'acquisizione e allo sviluppo di uno spirito critico autonomo.

Il libro di testo è stato costantemente integrato con la proiezione di immagini nel corso della lezione e con l'impiego di fascicoli e fotocopie utili a favorire la visione e la comprensione. Gli alunni sono stati invitati a ricercare immagini e documentazione sui siti dei musei dove sono conservate le opere studiate, come il Museo d'Orsay. Alcuni argomenti sono stati preparati e presentati alla classe dagli alunni (cfr. programma svolto).

Modalità di verifica e di valutazione

Nelle verifiche orali e scritte, effettuate secondo le modalità e i criteri sottoscritti all'inizio dell'anno dal Consiglio di classe, sono stati valutati

l'apprendimento dei contenuti, la coerenza, la correttezza e la completezza dell'informazione, l'acquisizione e l'uso specifico della terminologia della disciplina. Per le prove scritte è stata proposta la trattazione sintetica di un argomento (tipologia A) in preparazione della terza prova d'esame. La materia è stata inclusa nelle due simulazioni della terza prova, per le quali è stata predisposta una griglia di valutazione.

L'insegnante
Camilla Delsante

Rimini, 12 maggio 2018

Educazione Fisica

Prof.ssa EMANUELA SEMPRINI

Finalità della disciplina

-Acquisizione del valore della corporeità,attraverso esperienze di attività motorie e sportive, di espressione e di relazione, in grado di migliorare la padronanza motoria

-Consolidamento di una cultura motoria e sportiva quale costume di vita

-Raggiungimento del completo sviluppo corporeo e motorio della persona attraverso il miglioramento delle capacità condizionali e delle funzioni neuromuscolari

-Scoperta delle attitudini personali nei confronti di attività sportive specifiche

-Approfondimento teorico di contenuti relativi a stili di vita corretti e salutari che favoriscano l'acquisizione di capacità trasferibili all'esterno della scuola (lavoro,tempo libero,salute)

Il programma svolto ha avuto come finalità principale il miglioramento e l'applicazione pratica degli schemi motori acquisiti durante gli anni precedenti e la puntualizzazione di concetti basilari riguardanti il giusto utilizzo di gesti essenziali per un sano sviluppo corporeo.

La conoscenza della pratica sportiva è stata intesa soprattutto come acquisizione di una cultura del movimento importante per la difesa della salute e mezzo di socializzazione, nonché come stile di vita per una formazione integrale della persona.

L'attività sportiva polivalente è stata il campo di verifica delle capacità acquisite sia come conoscenza del proprio corpo (possibilità e limiti) sia come migliore autocontrollo motorio.

Profilo della classe

Tutto il gruppo classe si è dimostrato interessato alla materia, disponibile al dialogo educativo e partecipe. Il comportamento è stato serio e corretto e gli alunni hanno raggiunto un profitto finale complessivamente buono .

In questa classe è da segnalare un'alunna particolarmente motivata che svolge attività sportiva a livello agonistico raggiungendo traguardi degni di nota.

L'attività didattica è stata svolta mediante lavori individuali e di gruppo strutturati, semi strutturati, e di libera ideazione dando spazio alla creatività personale allo scopo di valorizzare e premiare le potenzialità dei singoli allievi.

Lo svolgimento del programma è proceduto regolarmente.

Valutazione

I criteri di valutazione tengono conto dei seguenti indicatori: livello di partenza, potenziamento delle capacità motorie, impegno e partecipazione attiva alle lezioni, accettazione delle regole, dei ruoli e dei compiti, conoscenza del linguaggio tecnico specifico.

Rimini 15/05/2018

l'insegnante
Semprini Emanuela

RELIGIONE CATTOLICA

Prof. FRANCESCO DETTORI

1. SINTESI GENERALE DELLA CLASSE

La classe ha mostrato quasi sempre una buona disponibilità ad impegnarsi nelle attività didattiche proposte. Il clima e le relazioni nella classe sono stati buoni, come pure il confronto sui temi affrontati, soprattutto attorno a questioni sociali e culturali attuali. Quasi tutti, pur con grado di coinvolgimento differenziato, hanno portato un proprio contributo al lavoro svolto. Qualcuno, accanto ad un notevole interesse culturale, ha mostrato una buona capacità critica nell'elaborazione di un pensiero personale. Gli esiti formativi appaiono in generale buoni.

2. OBIETTIVI DIDATTICI PERSEGUITI

- riconoscere il valore della cultura religiosa e il contributo che i principi del cattolicesimo possono offrire
- arricchire la formazione globale della persona con particolare riferimento agli aspetti spirituali ed etici dell'esistenza;
- offrire contenuti e strumenti che aiutino lo studente a decifrare il contesto storico, culturale e umano della società italiana ed europea;
- promuovere la conoscenza del dato storico e dottrinale su cui si fonda la religione cattolica, posto sempre in relazione con la realtà e le domande di senso che gli studenti si pongono, nel rispetto delle convinzioni e dell'appartenenza confessionale di ognuno.

3. OBIETTIVI DISCIPLINARI (ARTICOLATI IN CONOSCENZE, COMPETENZE, CAPACITÀ)

COMPETENZE

- interrogarsi sulla propria identità umana, religiosa e spirituale, in relazione con gli altri e con il mondo, al fine di sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita;
- riconoscere l'incidenza del cristianesimo nel corso della storia, nella valutazione e trasformazione della realtà in dialogo con altre religioni e sistemi di significato;
- confrontarsi con la visione cristiana del mondo in modo da elaborare una posizione personale libera e responsabile, aperta alla pratica della giustizia e della solidarietà.

ABILITÀ'

- impostare criticamente la riflessione su Dio

- riconoscere differenze e complementarità tra fede e ragione e tra fede e scienza
- argomentare le scelte etico-religiose proprie o altrui
- discutere dal punto di vista etico potenzialità e rischi delle nuove tecnologie
- confrontarsi con la dimensione della multiculturalità anche in chiave religiosa

CONOSCENZE

- saper operare un confronto critico sulle questioni di senso più rilevanti
- riflettere sulla relazione della fede cristiana con il progresso scientifico-tecnologico
 - individuare il rapporto tra coscienza, libertà e verità nelle scelte morali
 - conoscere gli orientamenti della Chiesa sull'etica personale e sociale
 - riflettere sul rapporto della Chiesa con il mondo contemporaneo
 - conoscere le linee di fondo della dottrina sociale della Chiesa
 - interpretare la presenza della religione nella società contemporanea in un contesto di pluralismo culturale e religioso, nella prospettiva di un dialogo costruttivo.

METODOLOGIA (LEZIONE FRONTALE, GRUPPI DI LAVORO, TESTO ADOTTATO, STRUMENTI E STRUTTURA)

Gruppi di lavoro in classe per la ricerca, la riflessione, il confronto. Momenti frontali e riflessioni guidate con analisi di brani forniti dall'insegnante. Incontri con esperti e testimonianze. Utilizzo di strumenti multimediali. Testo: Libro di testo: *Nuovi confronti* di M. Contadini, A. Marcuccini, A. Cardinali Voll. 2 Elledici Scuola. e la Bibbia.TOB.

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

Si è svolta un'osservazione sistematica, tramite il dialogo educativo, del grado di impegno, interesse, partecipazione e dello sviluppo delle diverse competenze da parte dei singoli studenti.

6. PROVE PER CLASSI PARALLELE (tempi, metodo di valutazione)

Non sono state svolte prove per classi parallele, visto che la scansione del programma e alcuni contenuti sono stati differenziati fra le classi, in considerazione delle richieste e dei bisogni formativi dei singoli gruppi.

7. GRIGLIA DI VALUTAZIONE

La valutazione ha considerato l'impegno, l'attenzione, la partecipazione al dialogo educativo, lo sviluppo delle diverse competenze previste. Il giudizio va da insufficiente a ottimo, secondo la griglia seguente:

Insufficiente: l'allievo dimostra atteggiamenti di disinteresse e di rifiuto, ha conoscenze molto

scarse o inesistenti. Non raggiunge le competenze previste.

Sufficiente: l'allievo dimostra un impegno occasionale e una partecipazione poco attiva. Facilmente si distrae. Conosce alcuni aspetti fondamentali dei contenuti proposti, fa proprie in forma iniziale le competenze previste.

Discreto: l'allievo dimostra impegno discontinuo e poca attenzione. Ha una discreta conoscenza, anche se non approfondita, dei contenuti proposti che rielabora esprimendo osservazioni pertinenti. Fa proprie le competenze previste, anche se a volte ha bisogno del supporto dell'insegnante.

Buono: l'allievo dimostra impegno e interesse e interviene in modo costruttivo. Ha una

conoscenza approfondita dei contenuti proposti e dimostra una buona capacità di sintesi.

Raggiunge le competenze previste, sa esprimere e fondare valutazioni personali.

Ottimo: L'allievo dimostra un grande impegno, interviene con pertinenza e in modo costruttivo creando un clima classe ottimo.

8. RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

Si sono tenuti colloqui con i genitori durante le ore di ricevimento settimanale e nei due incontri generali programmati dalla scuola nell'arco dell'anno scolastico.

Data 15 maggio 2018

Prof. Francesco Dettori

Simulazioni delle prove d'esame

ANNO SCOLASTICO 2017/2018

Simulazione

della

PRIMA PROVA D'ESAME

14 DICEMBRE 2017

ITALIANO

Il candidato sceglierà un argomento da sviluppare
tra i 7 proposti:

1 tipologia A,
4 tipologia B,
1 tipologia C,
1 tipologia D.

TIPOLOGIA A - ANALISI DEL TESTO

Umberto Eco, *Su alcune funzioni della letteratura*, in *Sulla letteratura*, IV edizione Tascabili Bompiani, Milano 2016.

«Siamo circondati di poteri immateriali, che non si limitano a quelli che chiamiamo valori spirituali, come una dottrina religiosa. [...] E tra questi poteri annovererei anche quello della tradizione letteraria, vale a dire del complesso di testi che l'umanità ha prodotto e produce non per fini pratici (come tenere registri, annotare leggi e formule scientifiche, verbalizzare sedute o provvedere orari ferroviari) ma piuttosto gratia sui, per amore di se stessi - e che si leggono per diletto, elevazione spirituale, allargamento delle conoscenze, magari per puro passatempo, senza che nessuno ci obblighi a farlo (se si prescinde dagli obblighi scolastici). [...] A che cosa serve questo bene immateriale che è la letteratura? [...] La letteratura tiene anzitutto in esercizio la lingua come patrimonio collettivo. La lingua, per definizione, va dove essa vuole, nessun decreto dall'alto, né da parte della politica, né da parte dell'accademia, può fermare il suo cammino e farla deviare verso situazioni che si pretendano ottimali. [...]

La lingua va dove vuole ma è sensibile ai suggerimenti della letteratura. Senza Dante non ci sarebbe stato un italiano unificato. [...]

E se qualcuno oggi lamenta il trionfo di un italiano medio diffusosi attraverso la televisione, non dimentichiamo che l'appello a un italiano medio, nella sua forma più nobile, è passato attraverso la prosa piana e accettabile di Manzoni e poi di Svevo o di Moravia.

La letteratura, contribuendo a formare la lingua, crea identità e comunità. Ho parlato prima di Dante, ma pensiamo a cosa sarebbe stata la civiltà greca senza Omero, l'identità tedesca senza la traduzione della Bibbia fatta da Lutero, la lingua russa senza Puškin [...].

La lettura delle opere letterarie ci obbliga a un esercizio della fedeltà e del rispetto nella libertà dell'interpretazione. C'è una pericolosa eresia critica, tipica dei nostri giorni, per cui di un'opera letteraria si può fare quello che si vuole, leggendovi quanto i nostri più incontrollabili impulsi ci suggeriscono. Non è vero. Le opere letterarie ci invitano alla libertà dell'interpretazione, perché ci propongono un discorso dai molti piani di lettura e ci pongono di fronte alle ambiguità e del linguaggio e della vita. Ma per poter procedere in questo gioco, per cui ogni generazione legge le opere letterarie in modo diverso, occorre essere mossi da un profondo rispetto verso quella che io ho altrove chiamato l'intenzione del testo.»

Sulla letteratura è una raccolta di saggi di Umberto Eco (Alessandria 1932-Milano 2016) pubblicata nel 2002. I testi sono stati scritti tra il 1990 e il 2002 (in occasione di conferenze, incontri, prefazioni ad altre pubblicazioni), ad eccezione di *Le sporchie della forma*, scritto originariamente nel 1954, e di *Il mito americano di tre generazioni antiamericane*, del 1980.

Comprensione del testo

Riassumi brevemente il contenuto del testo.

Analisi del testo

Analizza l'aspetto stilistico, lessicale e sintattico del testo.

«E se qualcuno oggi lamenta il trionfo di un italiano medio, diffusosi attraverso la televisione, non dimentichiamo che l'appello a un italiano medio, nella sua forma più

nobile, è passato attraverso la prosa piana e accettabile di Manzoni e poi di Svevo o di Moravia». Spiega il significato e la valenza di tale affermazione dell'autore nel testo

Soffermati sul significato di "potere immateriale" attribuito da Eco alla letteratura.

Quale rapporto emerge dal brano proposto tra libera interpretazione del testo e fedeltà ad esso?

2.5 «La letteratura, contribuendo a formare la lingua, crea identità e comunità» spiega e commenta il significato di tale affermazione.

3. Interpretazione complessiva e approfondimenti

Sulla base dell'analisi condotta, proponi un'interpretazione complessiva del brano ed approfondiscila con opportuni collegamenti ad altri testi ed autori del Novecento a te noti. Puoi anche fare riferimento alla tua personale esperienza e percezione della funzione della letteratura nella realtà contemporanea.

TIPOLOGIA B - REDAZIONE DI UN " SAGGIO BREVE" O DI UN "ARTICOLO DI GIORNALE"

Scegli uno dei quattro ambiti proposti e sviluppa il relativo argomento in forma di «saggio breve» o di «articolo di giornale», utilizzando, in tutto o in parte, e nei modi che ritieni opportuni, i documenti e i dati forniti.

Se scegli la forma del «saggio breve» argomenta la tua trattazione, anche con opportuni riferimenti alle tue conoscenze ed esperienze di studio. Premetti al saggio un titolo coerente e, se vuoi, suddividilo in paragrafi.

Se scegli la forma dell'«articolo di giornale», indica il titolo dell'articolo e il tipo di giornale sul quale pensi che l'articolo debba essere pubblicato.

Per entrambe le forme di scrittura non superare cinque colonne di metà di foglio protocollo.

1. AMBITO ARTISTICO - LETTERARIO

ARGOMENTO: L'amicizia.

Briton RIVIÈRE,
Il suo unico amico (1871),
Manchester Art Gallery



Il grande amico

Un grande amico che sorga alto su me
e tutto porti me nella sua luce,
che largo rida ove io sorrida appena
e forte ami ove io accenni a invaghirmi...

5 Ma volano gli anni, e solo calmo è l'occhio che antivede
perdente al suo riapparire
lo scafo che passava primo al ponte.
Conosce i messaggeri della sorte,
può chiamarli per nome. È il soldato presago.

10 Non pareva il mattino nato ad altro?
E l'ala dei tigli
e l'erta (1) che improvvisa in verde ombría (2) si smarriva
non portavano ad altro?
Ma in terra di colpo nemica al punto atteso

15 si arroventa la quota.
Come lo scolaro attardato (3)
- né piú dalla minaccia della porta
sbarrata fiori e ali lo divagano -
io lo seguo, sono nella sua ombra.

20 Un disincantato soldato.
Uno spaurito scolaro.

Vittorio SERENI, *Gli strumenti umani*, (in *Appuntamento a ora insolita*), Einaudi, Torino 1965

(1) Salita; (2) ombríare = far ombra; (3) probabile riferimento allo scolaro François Seurel, personaggio del romanzo di Alain Fournier. *Le grand Meaulnes* (Il grande amico), che - fisicamente impedito - non può seguire l'amico.

«Non ricordo esattamente quando decisi che Konradin avrebbe dovuto diventare mio amico, ma non ebbi dubbi sul fatto che, prima o poi, lo sarebbe diventato. Fino al giorno del suo arrivo io non avevo avuto amici. Nella mia classe non c'era nessuno che potesse rispondere all'idea romantica che avevo dell'amicizia, nessuno che ammirassi davvero o che fosse in grado di comprendere il mio bisogno di fiducia, di lealtà e di abnegazione, nessuno per cui avrei volentieri dato la vita. [...] Erano ragazzi simpatici e io andavo abbastanza d'accordo con tutti. Ma così come non ero animato da particolari simpatie nei confronti di nessuno, nemmeno loro sembravano attratti da me. Non andavo mai a casa loro né loro venivano mai a trovare me. Un altro motivo della mia freddezza, forse, era che avevano tutti una mentalità estremamente pratica e sapevano già cosa avrebbero fatto nella vita, chi l'avvocato, chi l'ufficiale, chi l'insegnante, chi il pastore, chi il banchiere. Io, invece, non avevo alcuna idea di ciò che sarei diventato, solo sogni vaghi e delle aspirazioni ancora più fumose. Volevo viaggiare, questo era certo, e un giorno sarei stato un grande poeta. Ho esitato un po' prima di scrivere che "avrei dato volentieri la vita per un amico", ma anche ora, a trent'anni di distanza, sono convinto che non si trattasse di un'esagerazione e che non solo sarei stato pronto a morire per un amico, ma l'avrei fatto quasi con gioia. [...] I

giovani tra i sedici e i diciotto anni uniscono in sé un'innocenza soffusa di ingenuità, una radiosa purezza di corpo e di spirito e il bisogno appassionato di una devozione totale e disinteressata. Si tratta di una fase di breve durata che, tuttavia, per la sua stessa intensità e unicità, costituisce una delle esperienze più preziose della vita.»

Fred UHLMAN, *L'amico ritrovato*, Feltrinelli, Milano 1986

«"Che cos'è un amico? È qualcuno che conosciamo a fondo e a cui vogliamo bene comunque". [...] Ma l'amicizia non è soltanto completa conoscenza dell'altro. Occorre necessariamente, per lo sviluppo e la costruzione di questo sentimento, una parte importante di rispetto e ammirazione. Tali qualità risaltano in maniera tanto più autentica in quanto non sono distorte dal gioco della seduzione. All'inizio del rapporto amoroso, la voglia di piacere e di sedurre porta inevitabilmente a qualche menzogna, se pur piccola. Menzogne verbali per rendere più bella la realtà, o menzogne fisiche, sempre per rendere più bella la realtà: ci si pettina, ci si profuma, si fa uno sforzo per apparire migliori. C'è una trasformazione momentanea e non destinata a durare nel tempo, come un pavone che per fare la corte si incollasse addosso magnifiche piume; piume destinate a volar via col vento. Ma i vostri amici non hanno mai visto le vostre piume artificiali: tutto quello che hanno visto, amano, ammirano in voi è reale. C'è una forma di autenticità unica, possente, rassicurante. Non esiste doppio gioco. C'è un essere umano, completo, che è come voi lo vedete. Ed è questa verità assoluta che contribuirà a creare il legame di amicizia. Poiché in fondo, è di amore che parliamo.»

Joël DICKER, *La verità, soltanto la verità, sull'amicizia*, «Corriere della Sera - la Lettura», 18 settembre 2016

2. AMBITO SOCIO - ECONOMICO

ARGOMENTO: L'importanza della creatività e dell'innovazione.

DOCUMENTI

«La creatività è una dote umana che si palesa in molti ambiti e contesti, ad esempio nell'arte, nel design e nell'artigianato, nelle scoperte scientifiche e nell'imprenditorialità, anche sul piano sociale. Il carattere sfaccettato della creatività implica che la conoscenza in una vasta gamma di settori - sia tecnologici che non tecnologici - possa essere alla base della creatività e dell'innovazione. L'innovazione è la riuscita realizzazione di nuove idee; la creatività è la condizione *sine qua non* dell'innovazione. Nuovi prodotti, servizi e processi, o nuove strategie e organizzazioni presuppongono nuove idee e associazioni tra queste. Possedere competenze quali il pensiero creativo o la capacità proattiva di risolvere problemi è pertanto un prerequisito tanto nel campo socioeconomico quanto in quello artistico. Gli ambienti creativi e innovativi - le arti, da un lato, e la tecnologia e l'impresa, dall'altro - sono spesso alquanto distanziati. L'Anno europeo contribuirà in larga misura a collegare questi due mondi, dimostrando con esempi concreti l'importanza di equiparare i concetti di creatività e di innovazione anche in contesti diversi, quali la scuola, l'università, le organizzazioni pubbliche e private.»

Dalla "Proposta di decisione del Parlamento Europeo e del Consiglio relativa all'Anno europeo della creatività e dell'innovazione" (2009)

«Restituire senso alla parola "creatività". Non è creativo ciò che è strano, o trasgressivo o stravagante o diverso e basta. Gli italiani, specie i più giovani - ce lo dicono le ricerche - hanno idee piuttosto confuse in proposito. [...] Bisognerebbe restituire alla parola *creatività* la sua dimensione progettuale ed etica: creativa è la nuova, efficace soluzione di un problema. È la nuova visione che illumina fenomeni oscuri. È la scoperta che apre prospettive fertili. È l'intuizione felice dell'imprenditore che intercetta un bisogno o un'opportunità, o l'illuminazione dell'artista che racconta aspetti sconosciuti del mondo e di noi. In sostanza, creatività è il nuovo che produce qualcosa di buono per una comunità. E che, essendo tale, ci riempie di meraviglia e gratitudine. [...] Creatività è un atteggiamento mentale. Una maniera di osservare il mondo cogliendo dettagli rilevanti e facendosi domande non ovvie. Uno stile di pensiero che unisce capacità logiche e analogiche ed è orientato a capire, interpretare, produrre risultati positivi. In questa vocazione pragmatica e progettuale sta la differenza tra creatività, fantasia e fantasticheria da un lato, arte di arrangiarsi dall'altro.»

A. TESTA, *Sette suggestioni per il 2009*, www.nuovoutile.it

«Essenziale è comprendere il ruolo che le due forme di conoscenza, le due facce della conoscenza "utile", possono svolgere: la prima è la conoscenza sul "cosa", la conoscenza di proposizioni sui fenomeni naturali e sulle regolarità; la seconda è la conoscenza sul "come", la conoscenza prescrittiva, le tecniche. [...] Illudersi insomma che l'innovazione nasca in fabbrica è pericoloso. A una società che voglia davvero cogliere le opportunità dell'economia della conoscenza servono un sistema di ricerca diffuso e frequenti contatti tra il mondo accademico e scientifico e quello della produzione: "la conoscenza deve scorrere da quelli che sanno cose a quelli che fanno cose".»

S. CARRUBBA, *Contro le lobby anti-innovazione*, in «Il Sole 24 ORE», 18 maggio 2003

«La capacità di fare grandi salti col pensiero è una dote comune a coloro che concepiscono per primi idee destinate al successo. Per solito questa dote si accompagna a una vasta cultura, mentalità multidisciplinare e a un ampio spettro di esperienze. Influenze familiari, modelli da imitare, viaggi e conoscenza di ambienti diversi sono elementi senza dubbio positivi, come lo sono i sistemi educativi e il modo in cui le diverse civiltà considerano la gioventù e la prospettiva futura. In quanto società, possiamo agire su alcuni di questi fattori; su altri, no. Il segreto per fare sì che questo flusso di grandi idee non si inaridisca consiste nell'accettare queste disordinate verità sull'origine delle idee e continuare a premiare l'innovazione e a lodare le tecnologie emergenti.»

N. NEGROPONTE, capo MIT, *Technology Review*: Articoli

3. AMBITO STORICO - POLITICO

ARGOMENTO: Il lavoro: tra diritti e possibilità.

DOCUMENTI

Art. 4 della Costituzione italiana: La Repubblica riconosce a tutti i cittadini il diritto al lavoro e promuove le condizioni che rendano effettivo questo diritto. Ogni cittadino ha il dovere di svolgere, secondo le proprie possibilità e la propria scelta, un'attività o una funzione che concorra al progresso materiale o spirituale della società.

«Precari e con 1500 euro al mese: così lavoriamo noi fisici dell'Infn.

Nel giorno della conferma sperimentale della scoperta delle Onde gravitazionali, la cui esistenza Albert Einstein aveva previsto 100 anni fa grazie alla teoria della relatività generale, c'è solo spazio per l'entusiasmo. Eppure tra qualche giorno il sorriso si spegnerà, di fronte alle difficoltà pratiche della battaglia quotidiana. [...]

Sette anni di stipendi bloccati, nessuna possibilità di carriera, personale precario a rischio di licenziamento, salario accessorio più basso rispetto agli altri enti di ricerca e finanziamenti che arrivano col contagocce. [...] Più di 300 su 1900 persone che lavorano nelle 24 sedi sparse per l'Italia. [...] Ogni due ricercatori che vanno in pensione se ne può assumere uno solo, ma c'è ancora una vecchia graduatoria a cui attingere. [...] Il clima è ottimo, [...] il lavoro più bello del mondo, [...] e andiamo avanti con spirito di sacrificio e abnegazione.»

http://www.corriere.it/scuola/16_febbraio_11/precari-1500-euro-mese-ecco-come-lavorano-fisici-dell-infn-4e33bd76-d105-11e5-9819-2c2b53be318b.shtml

«"Certo un mondo dove i vecchi lavorano e i giovani dormono, prima non si era mai visto." Prima non si era mai visto. Ci ho pensato a lungo, nei giorni seguenti. Non ha detto, Stefano, che era giusto o sbagliato, morale o immorale.

Ha detto che non si era mai visto, e credo sia perfettamente vero. Possiamo pensare, di te, di Pedro, del vostro sonno diurno nel pieno di un giorno speciale per tutti, ciò che vogliamo, che sia la più imperdonabile delle mancanze, oppure che sia il segno di una nuova e geniale maniera di vivere. Ma non c'è dubbio che "un mondo dove i vecchi lavorano e i giovani dormono" non si era mai visto; e che questo sonno ostinato, pregiudiziale, del tutto indipendente da quanto vi circonda, per giunta pagato dal lavoro altrui (il lavoro dei vecchi), sia un inedito. Una cosa mai vista. Un meccanismo sconosciuto che muta e complica gli ingranaggi della macchina del tempo.»

Michele SERRA, *Gli sdraiati*, ed. Feltrinelli, Milano, novembre 2013

4. AMBITO TECNICO - SCIENTIFICO

ARGOMENTO: I limiti della rete globale: privacy, trasparenza, censura.

DOCUMENTI

«Ty aveva ideato il sistema iniziale, l'Unified Operating System, che combinava tutte le cose online fino ad allora rimaste divise e abborracciate: profili di utenti dei social media, i loro metodi di pagamento, le loro varie password, i loro account e-mail, username, preferenze, fino all'ultimo strumento e manifestazione d'interesse. Il vecchio metodo - una nuova transazione, un nuovo sistema per ogni sito, per ogni acquisto - era come prendere una macchina diversa per sbrigare ogni tipo di commissione. "Non era necessario avere ottantasette macchine diverse" aveva dichiarato dopo che il suo sistema aveva stupito la Rete e il mondo.

Lui, invece, aveva messo tutto insieme, tutti i bisogni e tutti gli strumenti di ogni utente, in un unico calderone, e aveva inventato TruYou: un account, un'identità, una password, un

sistema di pagamento, per ogni persona. Non c'erano altre password, né multiple identità. I tuoi dispositivi sapevano chi eri, e la tua unica identità - la TruYou, inconfondibile e immutabile - era la persona che pagava, firmava, rispondeva, visionava e revisionava, vedeva ed era vista. Dovevi usare il tuo vero nome, e questo era legato alle tue carte di credito, alla tua banca, e così pagare per ogni cosa era semplice. Un solo pulsante per il resto della tua vita online.»

Dave EGGERS, *Il cerchio*, Mondadori, Milano 2014

«Una nuova consapevolezza critica emerge in rapporto alla comprensione del ruolo che ogni medium - cioè ogni artefatto, ogni idea, ogni forma di innovazione - ha nel rimodulare l'ambiente umano, e trasformare così il modo di pensare, sentire, agire.»

Paolo GRANATA, Elena LAMBERTI, *Per un'ecologia dei media*, «Il Sole 24 Ore - Nòva» 19 ottobre 2016

«Alla folla di chi ti segue si mescola quella di chi ti minaccia. Ogni parola detta con le intenzioni migliori può diventare un cappio - magari cucito da sostenitori volubili, umorali, diffidenti. Al capo della comunicazione scappa per errore un tweet inopportuno? Un minuto dopo è già tardi per rimediare. Per sbaglio viene pubblicata l'indicazione a non usare le foto del politico che incontra il disabile? Valanga di insulti. Non fai in tempo a spiegare che l'intento non era discriminatorio, e che era quello di evitare strumentalizzazioni: la corrente di disprezzo ti ha già travolto.»

Paolo DI PAOLO, *Divi e politici l'addio alla rete è cambiato*, «La Repubblica», 12 novembre 2016

TIPOLOGIA C - TEMA DI ARGOMENTO STORICO

La rotta di Caporetto nel Diario di guerra di Carlo Emilio Gadda:

(*Diario di guerra per l'anno 1917*, in Carlo Emilio Gadda, *Giornale di guerra e di prigionia*, Garzanti, 2002).

«Košec, sopra Drezzenca. -

Drezzenca, 18 ottobre 1917. Ore 19.

Stamane m'adoperai, sotto la pioggia, per far funzionare il servizio: ottenni il caffè alla Compagnia, dal Comando di Tappa: diedi disposizioni d'ogni genere. Tutto ciò a Caporetto. - Lasciai Caporetto con le salmerie della Compagnia, per arrivar presto a Drezzenca e far preparare il rancio. -

A Drezzenca*ci siamo accantonati in baraccamenti aperti ai quattro venti. -

*O meglio a Košec

Carlo E. Gadda. 25 ottobre 1917

Lasciammo la linea dopo averla vigilata e mantenuta il 25 ottobre 1917 dopo le tre, essendo venuto l'ordine di ritirata.

Portammo con noi tutte le quattro mitragliatrici, dal Krašjj (Krasii) all'Isonzo (tra Ternova e Caporetto), a prezzo di estrema fatica. All'Isonzo, mentre invano cercavamo di passarlo, fummo fatti prigionieri. -

La fila di soldati sulla strada d'oltre Isonzo: li credo rinforzi italiani. Sono tedeschi!
Gli orrori spirituali della giornata (artiglierie abbandonate, mitragliatrici fracassate, ecc.).
Io guastai le mie due armi.-
A sera la marcia faticosissima fino a Tolmino ed oltre, per luoghi ignoti.

26 ottobre: marcia notturna e diurna per luoghi ignoti. I maltrattamenti: nessun cibo ci è dato. Cola si sperde. Sassella solo rimane con me. La tragica fine. »

Il candidato rifletta sul significato di questo evento e sulle implicazioni sul piano militare, politico e sociale in Italia a seguito di questa drammatica fase del primo conflitto mondiale.

TIPOLOGIA D - TEMA DI ORDINE GENERALE

Il tema dei valori nella poesia del Duemila

Erri De Luca, *Valore*

Considero valore ogni forma di vita, la neve, la fragola, la mosca.

Considero valore il regno minerale, l'assemblea delle stelle.

Considero valore il vino finché dura il pasto, un sorriso involontario,
la stanchezza di chi non si è risparmiato, due vecchi che si amano.

Considero valore quello che domani non varrà più niente
e quello che oggi vale ancora poco.

Considero valore tutte le ferite.

Considero valore risparmiare acqua, riparare un paio di scarpe,
tacere in tempo, accorrere a un grido, chiedere permesso prima di sedersi,
provare gratitudine senza ricordare di che.

Considero valore sapere in una stanza dov'è il nord,
qual è il nome del vento che sta asciugando il bucato.

Considero valore il viaggio del vagabondo, la clausura della monaca,
la pazienza del condannato, qualunque colpa sia.

Considero valore l'uso del verbo amare e l'ipotesi che esista un creatore.

Molti di questi valori non ho conosciuto.

**Quali sono i valori fondamentali messi in luce nella poesia di Erri De Luca?
Quali ritieni di condividere e perché?**

ANNO SCOLASTICO 2017/2018

Simulazione

della

PRIMA PROVA D'ESAME

7 FEBBRAIO 2018

ITALIANO

Il candidato sceglierà un argomento da sviluppare
tra i 7 proposti:

1 tipologia A,
4 tipologia B,
1 tipologia C,
1 tipologia D.

Tipologia A - Analisi del testo

Eugenio Montale, *Ammazzare il tempo*

(da *Auto da fé. Cronache in due tempi*, Il Saggiatore, Milano 1966)

Il problema più grave del nostro tempo non è tra quelli che si vedono denunciati a caratteri di scatola nelle prime pagine dei giornali; e non ha nulla in comune, per esempio, col futuro status di Berlino o con l'eventualità di una guerra atomica distruggitrice di una metà del mondo. Problemi simili sono d'ordine storico e prima o poi giungono a una soluzione, sia pure con risultati spaventosi. Nessuna guerra impedirà all'umanità futura di vantare ulteriori magnifiche sorti nel quadro di una sempre più perfetta ed ecumenica civiltà industriale. Un mondo semidistrutto, che risorgesse domani dalle ceneri, in pochi decenni assumerebbe un volto non troppo diverso dal nostro mondo d'oggi. Anzi, oggi è lo spirito di conservazione che rallenta il progresso. Qualora non ci fosse più nulla da conservare il progresso tecnico si farebbe molto più veloce. Anche l'uccisione su larga scala di uomini e di cose può rappresentare, a lunga scadenza, un buon investimento del capitale umano. Fin qui si resta nella storia. Ma c'è un'uccisione, quella del tempo, che non sembra possa dare frutto. Ammazzare il tempo è il problema sempre più preoccupante che si presenta all'uomo d'oggi e di domani. Non penso all'automazione, che ridurrà sempre più le ore dedicate al lavoro. Può darsi che quando la settimana lavorativa sarà scesa da cinque a quattro o a tre si finisca per dare il bando alle macchine attualmente impiegate per sostituire l'uomo. Può darsi che allora si inventino nuovi tipi di lavoro inutile per non lasciare sul lastrico milioni o miliardi di disoccupati; ma si tratterà pur sempre di un lavoro che lascerà un ampio margine di ore libere, di ore in cui non si potrà eludere lo spettro del tempo.

Perché si lavora? Certo per produrre cose e servizi utili alla società umana, ma anche, e soprattutto, per accrescere i bisogni dell'uomo, cioè per ridurre al minimo le ore in cui è più facile che si presenti a noi questo odiato fantasma del tempo. Accrescendo i bisogni inutili, si tiene l'uomo occupato anche quando egli suppone di essere libero. "Passare il tempo" dinanzi al video o assistendo a una partita di calcio non è veramente un ozio, è uno svago, ossia un modo di divagare dal pericoloso mostro, di allontanarsene. Ammazzare il tempo non si può senza riempirlo di occupazioni che colmino quel vuoto. E poiché pochi sono gli uomini capaci di guardare con fermo ciglio in quel vuoto, ecco la necessità sociale di fare qualcosa, anche se questo qualcosa serve appena ad anestetizzare la vaga apprensione che quel vuoto si ripresenti in noi.

Eugenio Montale (Genova, 1896 - Milano, 1981) è noto soprattutto come poeta. Merita però di essere ricordato anche come prosatore. Lo stesso Montale raccolse in Farfalla di Dinard (Prima ed. 1956) e Auto da fé (Prima ed. 1966) scritti in prosa apparsi in precedenza su giornali e riviste. Il brano che si propone è tratto da un testo pubblicato originariamente nel "Corriere della Sera" del 7 novembre 1961.

1. Comprensione del testo

Riassumi tesi e argomenti principali del testo.

2. Analisi del testo

2.1 Quali sono i problemi risolvibili secondo Montale?

2.2 Spiega il significato che Montale attribuisce all'espressione "ammazzare il tempo".

2.3 Perché si accrescono i "bisogni inutili" e si inventeranno "nuovi tipi di lavoro inutile"?

2.4 Noti nel testo la presenza dell'ironia? Argomenta la tua risposta.

2.5 Esponi le tue osservazioni in un commento personale di sufficiente ampiezza.

3. Interpretazione complessiva ed approfondimenti

Sulla base dell'analisi condotta, ricerca la "visione del mondo" espressa nel testo e approfondisci la ricerca con opportuni collegamenti ad altri testi di Montale. Alternativamente, soffermati sul grado di attualità / inattualità dei ragionamenti di Montale sul lavoro e sul tempo.

TIPOLOGIA B - REDAZIONE DI UN "SAGGIO BREVE" O DI UN "ARTICOLO DI GIORNALE"

(puoi scegliere uno degli argomenti relativi ai quattro ambiti proposti)

CONSEGNE

Sviluppa l'argomento scelto o in forma di "saggio breve" o di "articolo di giornale", utilizzando i documenti e i dati che lo corredano.

Se scegli la forma del "saggio breve", interpreta e confronta i documenti e i dati forniti e su questa base svolgi, argomentandola, la tua trattazione, anche con opportuni riferimenti alle tue conoscenze ed esperienze di studio.

Da' al saggio un titolo coerente con la tua trattazione e ipotizzane una destinazione editoriale (rivista specialistica, fascicolo scolastico di ricerca e documentazione, rassegna di argomento culturale, altro).

Se lo ritieni, organizza la trattazione suddividendola in paragrafi cui potrai dare eventualmente uno specifico titolo.

Se scegli la forma dell'articolo di giornale, individua nei documenti e nei dati forniti uno o più elementi che ti sembrano rilevanti e costruisci su di essi il tuo 'pezzo'.

Da' all'articolo un titolo appropriato ed indica il tipo di giornale sul quale ne ipotizzi la pubblicazione (quotidiano, rivista divulgativa, giornale scolastico, altro).

Per attualizzare l'argomento, puoi riferirti a circostanze immaginarie o reali (mostre, anniversari, convegni o eventi di rilievo).

Per entrambe le forme di scrittura non superare le quattro o cinque colonne di metà di foglio protocollo.

1 - Ambito artistico - letterario

Argomento - L'attesa nella letteratura e nelle arti figurative

DOCUMENTI:

Poi quando intorno è spenta ogni altra face,
E tutto l'altro tace,
Odi il martel picchiare, odi la sega
Del legnaiuol, che veglia
Nella chiusa bottega alla lucerna,
E s'affretta, e s'adopra
Di fornir l'opra anzi il chiarir dell'alba.

Questo di sette giorni è il più gradito,
Pien di speme e di gioia:
Diman tristezza e noia

Recheran l'ore, ed al travaglio usato
Ciascun in suo pensier farà ritorno.
Garzoncello scherzoso, Cotesta età fiorita
E' come un giorno d'allegrezza pieno,
Giorno chiaro, sereno,
Che precorre alla festa di tua vita.
Godi, fanciullo mio, stato soave,
Stagion lieta è cotesta.
Altro dirti non vo', ma la tua festa
Ch'anco tardi a venir non ti sia grave.

tratto da **Giacomo Leopardi**, *Il sabato del villaggio*, (1829)

...
Ero il fanciullo, che attende smanioso lo spettacolo
e detesta il sipario come un odioso ostacolo...
Finalmente la fredda verità mi apparve:

senza sorpresa alcuna ero morto, e l'aurora
paurosa m'avvolgeva: - Ma come! Tutto qui?
Già chiuso era il sipario, ed attendevo ancora.
Tratto da **C. Baudelaire**, *Il sogno d'un curioso*, (1857)

L'imperatore - così si racconta - ha inviato a te, a un singolo, a un misero suddito, minima ombra sperduta nella più lontana delle lontananze dal sole imperiale, proprio a te l'imperatore ha inviato un messaggio dal suo letto di morte. Ha fatto inginocchiare il messaggero accanto al letto e gli ha bisbigliato il messaggio nell'orecchio; tanto gli stavi a cuore che si è fatto ripetere, sempre nell'orecchio, il messaggio. Con un cenno del capo ne ha confermato l'esattezza. E dinanzi a tutti coloro che erano accorsi per assistere alla sua morte - tutte le pareti che ingombrano vengono abbattute e sugli scaloni che si levano alti ed ampi sono disposti in cerchio i grandi dell'impero - dinanzi a tutti loro ha congedato il messaggero. Il messaggero s'è messo subito in moto; è un uomo robusto, instancabile; manovrando or con l'uno or con l'altro braccio si fa strada nella folla; se lo si ostacola, accenna al petto dove c'è il segno il sole, e procede così più facilmente di chiunque altro. Ma la folla è così enorme; e le sue dimore non hanno fine. Se avesse via libera, all'aperto, come volerebbe! e presto ascolteresti i magnifici colpi della sua mano alla tua porta. Invece si affatica quasi senza scopo; ancora cerca di farsi strada nelle stanze del palazzo più interno; non riuscirà mai a superarle; e anche se gli riuscisse non si sarebbe a nulla; dovrebbe aprirsi un varco scendendo tutte le scale; e anche se gli riuscisse, non si sarebbe a nulla: bisognerebbe ancora attraversare tutti i cortili; e dietro a loro il secondo palazzo e così via per millenni; e anche se riuscisse a precipitarsi fuori dell'ultima porta - ma questo mai e poi mai potrà avvenire - c'è tutta la città imperiale davanti a lui, il centro del mondo, ripieno di tutti i suoi rifiuti. Nessuno riesce a passare di lì e tanto meno col messaggio di un morto. Ma tu stai alla finestra e lo sogni, quando scende la sera.

Franz Kafka, *Il messaggio dell'imperatore* (1918)

VLADIMIRO - Non perdiamo tempo in chiacchiere vane. (*Pausa. Energico*) Facciamo qualcosa mentre l'occasione si presenta. Non succede tutti i giorni che qualcuno abbia bisogno di noi. A dire il vero, non è che abbia bisogno precisamente di noi. Chiunque altro andrebbe bene, per lui, se non meglio. L'invocazione che abbiamo sentita è rivolta piuttosto all'intera umanità. Ma qui, in questo momento, l'umanità siamo noi, che ci piaccia o no. Approfittiamone, prima che sia troppo tardi. Rappresentiamo degnamente una volta tanto quella sporca razza in cui ci ha cacciati la sfortuna. Che ne dici? (*Estragone non dice niente*). E pur vero d'altra parte che, soppesando a braccia incrociate il pro e il contro, facciamo ugualmente onore alla nostra condizione. La tigre si precipita in aiuto dei suoi congeneri, senza la minima riflessione. Oppure scappa nel folto della foresta. Ma non è questo il punto. Che stiamo a fare qui, ecco ciò che dobbiamo chiederci. Abbiamo la fortuna di saperlo. Sì, in questa immensa confusione una cosa sola è chiara: noi aspettiamo che venga Godot. ...

...

ESTRAGONE - Non posso più andare avanti così.

VLADIMIRO - Sono cose che si dicono.

ESTRAGONE - Se provassimo a lasciarci? Forse le cose andrebbero meglio.

VLADIMIRO - C'impiccheremo domani. (*Pausa*). A meno che Godot non venga.

ESTRAGONE - E se viene?

VLADIMIRO - Saremo salvati. (*Si toglie il cappello - che è quello di Lucky - ci guarda dentro, ci passa la mano, lo scuote, lo rimette in testa*)

ESTRAGONE - Allora andiamo?

VLADIMIRO - I pantaloni.

ESTRAGONE - Come?

VLADIMIRO - I pantaloni.

ESTRAGONE - Vuoi i miei pantaloni?

VLADIMIRO - Tirati su i pantaloni.

ESTRAGONE - Già, è vero. (*Si tira su i pantaloni*).

Silenzio.

VLADIMIRO - Allora andiamo?

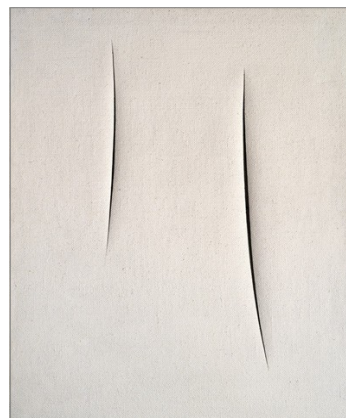
ESTRAGONE - Andiamo.

Non si muovono.

Tratto da **Samuel Beckett**, *Aspettando Godot*, secondo atto, (1952)



Giorgio De Chirico,
Mistero e melanconia di una strada, (1914)



Lucio Fontana,
Concetto spaziale, Attese (1959)

2. AMBITO STORICO-POLITICO

ARGOMENTO: La memoria storica tra custodia del passato e progetto per il futuro.

DOCUMENTI

"Osserva il gregge che pascola davanti a te: non sa che cosa sia ieri, che cosa sia oggi: salta intorno, mangia, digerisce, salta di nuovo. E' così dal mattino alla sera e giorno dopo giorno, legato brevemente con il suo piacere ed il suo dispiacere, attaccato cioè al piolo dell'attimo e perciò né triste né annoiato...

L'uomo chiese una volta all'animale: Perché mi guardi soltanto senza parlarimi della felicità? L'animale voleva rispondere e dice: Ciò avviene perché dimentico subito quello che volevo dire - ma dimenticò subito anche questa risposta e tacque: così l'uomo se ne meravigliò. Ma egli si meravigliò anche di se stesso, di non poter imparare a dimenticare e di essere sempre accanto al passato: per quanto lontano egli vada e per quanto velocemente, la catena lo accompagna. E' un prodigio: l'attimo, in un lampo è presente, in un lampo è passato, prima un niente, dopo un niente, ma tuttavia torna come fantasma e

turba la pace di un istante successivo. Continuamente si stacca un foglio dal rotolo del tempo, cade, vola via - e improvvisamente rivola indietro, in grembo all'uomo. Allora l'uomo dice 'mi ricordo'."

F. NIETZSCHE. Considerazioni inattuali - Sull'utilità e il danno della storia per la vita 1884

"La distruzione del passato, o meglio la distruzione dei meccanismi sociali che connettono l'esperienza dei contemporanei a quello delle generazioni precedenti, è uno dei fenomeni più tipici e insieme più strani degli ultimi anni del Novecento. La maggior parte dei giovani alla fine del secolo è cresciuta in una sorta di presente permanente, nel quale manca ogni rapporto organico con il passato storico del tempo in cui essi vivono. Questo fenomeno fa sì che la presenza e l'attività degli storici, il cui compito è ricordare ciò che gli altri dimenticano, siano ancor più essenziali alla fine del secondo millennio di quanto mai lo siano state nei secoli scorsi. Ma proprio per questo motivo gli storici devono essere più che semplici cronisti e compilatori di memorie, sebbene anche questa sia la loro necessaria funzione".

E. J. HOBSBAWM, *Il secolo breve*, Milano 1997

"Mai si è parlato tanto di memoria storica da quando è caduto il muro di Berlino nell'autunno '89, e tuttavia questo discorrere concitato restava ingabbiato nel nominalismo: i fatti riesumati non erano che flatus vocis, il cui significato sembrava essere destinato a disperdersi (...) La storia recente dell'uomo europeo si riassume in questa incapacità di cadere nel tempo e di conoscerlo. Di lavorare sulla memoria, ma anche di oltrepassarla per estendere i confini e costruire su di essa (...) Quel che ci salva, che ci dà il senso del tempo, è il nostro "esser nani che camminano sulle spalle dei giganti". I giganti sono le nostre storie, i successivi e contraddittori volti che abbiamo avuto in passato, e in quanto tali personificano il vissuto personale e collettivo che ci portiamo dietro come bagagli. Dalle loro alte spalle possiamo vedere un certo numero di cose in più, e un po' più lontano. Pur avendola vista assai debole possiamo, col loro aiuto, andare al di là della memoria e dell'oblio".

B. SPINELLI, *Il sonno della memoria*, Milano, 2001

"La memoria è il rombo sordo del tempo, scandisce il distacco dal passato per tentare di capire quel che è accaduto".

E. LOEWENTHAL, "La Stampa", 25.1.2002

3. AMBITO SOCIO - ECONOMICO

ARGOMENTO: La ricerca della felicità.

DOCUMENTI

«Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali. È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese.»

Articolo 3 della Costituzione della Repubblica Italiana

«Noi riteniamo che sono per sé stesse evidenti queste verità: che tutti gli uomini sono creati eguali; che essi sono dal Creatore dotati di certi inalienabili diritti, che tra questi diritti sono la Vita, la Libertà, e il perseguimento della Felicità.»

Dichiarazione di indipendenza dei Tredici Stati Uniti d'America, 4 luglio 1776

«La nostra vita è un'opera d'arte - che lo sappiamo o no, che ci piaccia o no. Per viverla come esige l'arte della vita dobbiamo - come ogni artista, quale che sia la sua arte - porci delle sfide difficili (almeno nel momento in cui ce le poniamo) da contrastare a distanza ravvicinata; dobbiamo scegliere obiettivi che siano (almeno nel momento in cui li scegliamo) ben oltre la nostra portata, e standard di eccellenza irritanti per il loro modo ostinato di stare (almeno per quanto si è visto fino allora) ben al di là di ciò che abbiamo saputo fare o che avremmo la capacità di fare. Dobbiamo tentare l'impossibile. E possiamo solo sperare - senza poterci basare su previsioni affidabili e tanto meno certe - di riuscire prima o poi, con uno sforzo lungo e lancinante, a eguagliare quegli standard e a raggiungere quegli obiettivi, dimostrandoci così all'altezza della sfida.

L'incertezza è l'habitat naturale della vita umana, sebbene la speranza di sfuggire ad essa sia il motore delle attività umane. Sfuggire all'incertezza è un ingrediente fondamentale, o almeno il tacito presupposto, di qualsiasi immagine composita della felicità. È per questo che una felicità «autentica, adeguata e totale» sembra rimanere costantemente a una certa distanza da noi: come un orizzonte che, come tutti gli orizzonti, si allontana ogni volta che cerchiamo di avvicinarci a esso.»

Zygmunt BAUMAN, *L'arte della vita*, trad. it., Bari 2009 (ed. originale 2008)

«Nonostante le molte oscillazioni, la soddisfazione media riportata dagli europei era, nel 1992, praticamente allo stesso livello di 20 anni prima, a fronte di un considerevole aumento del reddito pro capite nello stesso periodo. Risultati molto simili si ottengono anche per gli Stati Uniti. Questi dati sollevano naturalmente molti dubbi sulla loro qualità e tuttavia, senza entrare nel dettaglio, numerosi studi provenienti da altre discipline come la psicologia e la neurologia ne supportano l'attendibilità. Citiamo solo la critica che a noi pare più comune e che si potrebbe formulare come segue: in realtà ognuno si dichiara soddisfatto in relazione a ciò che può realisticamente ottenere, di conseguenza oggi siamo effettivamente più felici di 20 anni fa ma non ci riteniamo tali perché le nostre aspettative sono cambiate, migliorate, e desideriamo sempre di più. Esistono diverse risposte a questa critica. In primo luogo, se così fosse, almeno persone nate negli stessi anni dovrebbero mostrare una crescita nel tempo della felicità riportata soggettivamente. I dati mostrano invece che, anche suddividendo il campione per coorti di nascita, la felicità riportata non cresce significativamente nel tempo. Inoltre, misure meno soggettive del benessere, come la percentuale di persone affette da depressione o il numero di suicidi, seguono andamenti molto simili alle risposte soggettive sulla felicità e sulla soddisfazione. Ma allora cosa ci rende felici?»

Mauro MAGGIONI e Michele PELLIZZARI, *Alti e bassi dell'economia della felicità*, «La Stampa», 12 maggio 2003

«Il tradimento dell'individualismo sta tutto qui: nel far credere che per essere felici basti aumentare le utilità. Mentre sappiamo che si può essere dei perfetti massimizzatori di utilità anche in solitudine, per essere felici occorre essere almeno in due. La riduzione della categoria della felicità a quella della utilità è all'origine della credenza secondo cui l'avaro sarebbe, dopotutto, un soggetto razionale.

Eppure un gran numero di interazioni sociali acquistano significato unicamente grazie all'assenza di strumentalità. Il senso di un'azione cortese o generosa verso un amico, un figlio, un collega sta proprio nel suo essere gratuita. Se venissimo a sapere che quell'azione scaturisce da una logica di tipo utilitaristico e manipolatorio, essa acquisterebbe un senso totalmente diverso, con il che verrebbero a mutare i modi di risposta da parte dei destinatari dell'azione. Il *Chicago man* - come Daniel McFadden ha recentemente chiamato la versione più aggiornata dell'*homo œconomicus* - è un isolato, un solitario e dunque un infelice, tanto più egli si preoccupa degli altri, dal momento che questa sollecitudine altro non è che un'idiosincrasia delle sue preferenze. [...] Adesso finalmente comprendiamo perché l'avarico non riesce ad essere felice: perché è tirchio prima di tutto con se stesso; perché nega a se stesso quel valore di legame che la messa in pratica del principio di reciprocità potrebbe assicurargli.»

Stefano ZAMAGNI, *Avarizia. La passione dell'avere*, Bologna 2009

4. AMBITO TECNICO - SCIENTIFICO

ARGOMENTO: Lo sviluppo scientifico e tecnologico dell'elettronica e dell'informatica ha trasformato il mondo della comunicazione, che oggi è dominato dalla connettività. Questi rapidi e profondi mutamenti offrono vaste opportunità ma suscitano anche riflessioni critiche.

«Ciò che conosciamo, il modo in cui conosciamo, quello che pensiamo del mondo e il modo in cui riusciamo a immaginarlo sono cruciali per la libertà individuale e la partecipazione politica. Il fatto che oggi così tanta gente possa parlare, e che si stia raggruppando in reti di citazione reciproca, come la blogosfera, fa sì che per ogni individuo sia più facile farsi ascoltare ed entrare in una vera conversazione pubblica. Al contempo, sulla Rete ci sono un sacco di sciocchezze. Ma incontrare queste assurdità è positivo. Ci insegna a essere scettici, a cercare riferimenti incrociati e più in generale a trovare da soli ciò che ci serve. La ricerca di fonti differenti è un'attività molto più coinvolgente e autonoma rispetto alla ricerca della risposta da parte di un'autorità.»

Y. BENKLER, *Intervista del 10 maggio 2007*, in omniacommunia.org

«Una rivoluzione non nasce dall'introduzione di una nuova tecnologia, ma dalla conseguente adozione di nuovi comportamenti. La trasparenza radicale conterà come forza di mercato solo se riuscirà a diventare un fenomeno di massa; è necessario che un alto numero di consumatori prendano una quantità enorme di piccole decisioni basate su questo genere di informazioni. [...] Grazie al *social networking*, anche la reazione di un singolo consumatore a un prodotto si trasforma in una forza che potrebbe innescare un boicottaggio oppure avviare affari d'oro per nuove imprese. [...] I più giovani sono sempre in contatto, attraverso Internet, come non è mai accaduto prima d'ora e si scambiano informazioni affidabili, prendendosi gioco, al contempo, di quelle fonti su cui si basavano le generazioni precedenti. Non appena i consumatori - specialmente quelli delle ultime generazioni - si sentono compiaciuti o irritati per la cascata di rivelazioni che la trasparenza offre sui prodotti, diffondono istantaneamente le notizie.»

D. GOLEMAN, *Un brusio in rapida crescita*, in *Intelligenza ecologica*, Milano 2009
politica di sicurezza - 17 dicembre 2012

«Con il telefonino è defunta una frase come "pronto, casa Heidegger, posso parlare con Martin?". No, il messaggio raggiunge - tranne spiacevoli incidenti - lui, proprio lui; e lui, d'altra parte, può essere da

qualunque parte. Abituati come siamo a trovare qualcuno, non riuscirci risulta particolarmente ansiogeno. La frase più minacciosa di tutte è "la persona chiamata non è al momento disponibile". Reciprocamente, l'isolamento ontologico inizia nel momento in cui scopriamo che "non c'è campo" e ricominciamo a cercarlo affannosamente. Ci sentiamo soli, ma fino a non molti anni fa era sempre così, perché eravamo sempre senza campo, e non è solo questione di parlare.»

Maurizio FERRARIS, *Dove sei? Ontologia del telefonino*, Bompiani, Milano 2005

«La nostra è una società altamente "permeabile", oltre che "liquida", per usare la nota categoria introdotta da Bauman. Permeabile perché l'uso (e talvolta l'abuso) dei nuovi strumenti di comunicazione travalica i confini delle sfere di vita, li penetra rendendoli più labili. È sufficiente osservare alcuni modi di agire quotidiani per rendersi conto di quanto sia sempre più difficile separare i momenti e gli ambiti

della vita. L'uso del cellulare anche quando si è a tavola con ospiti o in famiglia. Conversare ad alta voce al telefono quando si è in luoghi pubblici, sul treno o in metropolitana. Inviare messaggi o telefonare (magari senza vivavoce), anche se si è alla guida. L'elenco potrebbe continuare e con episodi più o meno sgradevoli che giungono alla maleducazione.

Così, la sfera del lavoro si confonde con quella della vita familiare, perché possiamo essere reperibili da mail e messaggi anche nei weekend o durante le ferie.

L'ambito lavorativo, a sua volta, si può confondere con quello delle relazioni personali grazie ai social network. Tutto ciò indica come gli spazi della nostra vita siano permeati dalla dimensione della comunicazione e dall'utilizzo delle nuove tecnologie.»

Daniele MARINI, *Con smartphone e social è amore (ma dopo i 60 anni)*, "La Stampa" del 9/2/2015

"I social media danno diritto di parola a legioni di imbecilli che prima parlavano solo al bar dopo un bicchiere di vino, senza danneggiare la collettività. Venivano subito messi a tacere, mentre ora hanno lo stesso diritto di parola di un Premio Nobel. È l'invasione degli imbecilli.

La TV aveva promosso lo scemo del villaggio rispetto al quale lo spettatore si sentiva superiore. Il dramma di Internet è che ha promosso lo scemo del villaggio a portatore di verità.

I giornali dovrebbero dedicare almeno due pagine all'analisi critica dei siti, così come i professori dovrebbero insegnare ai ragazzi a utilizzare i siti per fare i temi. Saper copiare è una virtù ma bisogna paragonare le informazioni per capire se sono attendibili o meno".

Umberto Eco, in *Con i social parola a legioni di imbecilli*, La Stampa, Torino, 10 giugno 2015

Era sin troppo facile per ogni intellettuale, o fabbricatore di pensiero, misurarsi unicamente con il simposio dei suoi affini. Ora, chi vuole afferrare il senso dei tempi che stiamo vivendo è costretto a navigare in un mare ben più procelloso e infestato da corsari, rispetto ai bei tempi in cui questa massa incivilizzabile poteva solo ambire al rango di lettori, spettatori, ascoltatori. Stare buoni e zitti, leggere giornali scritti da noi, leggere libri scritti da noi, guardare programmi in tv in cui al centro eravamo noi, ascoltare lezioni che facevamo noi. È finita purtroppo l'epoca delle fortezze inespugnabili in cui la verità era custodita dai suoi sacerdoti. Oggi la verità va difesa in ogni anfratto, farlo costa fatica, gratifica molto meno, ma soprattutto richiede capacità di combattimento all'arma bianca: non si

produce pensiero nella cultura digitale se non si accetta di stare gomito a gomito con il lato imbecille della forza.

Gianluca Nicoletti, *Eco, i social network e le legioni di imbecilli. Difendere la verità è un lavoro che costa fatica*, La Stampa, Torino, 11/06/2015

TIPOLOGIA C - TEMA DI ARGOMENTO STORICO

L'Europa del primo novecento e l'Europa dei primi anni del XXI secolo: quali le differenze?

Il candidato esamini la questione sotto almeno tre dei seguenti profili: forme istituzionali degli Stati principali; stratificazione sociale; rapporti fra cittadini e istituzioni; sistemi di alleanze; rapporti fra gli Stati europei; rapporti fra l'Europa e il resto del mondo.

TIPOLOGIA D - TEMA DI ORDINE GENERALE

Fritjof Capra (*La rete della vita*, Rizzoli, Milano 1997) afferma: «Tutti gli organismi macroscopici, compresi noi stessi, sono prove viventi del fatto che le pratiche distruttive a lungo andare falliscono. Alla fine gli aggressori distruggono sempre se stessi, lasciando il posto ad altri individui che sanno come cooperare e progredire. La vita non è quindi solo una lotta di competizione, ma anche un trionfo di cooperazione e creatività. Di fatto, dalla creazione delle prime cellule nucleate, l'evoluzione ha proceduto attraverso accordi di cooperazione e di coevoluzione sempre più intricati».

Il candidato interpreti questa affermazione alla luce dei suoi studi e delle sue esperienze di vita.

SIMULAZIONE SECONDA PROVA (09 - 21/02/2018)
Tema di: DISCIPLINE PROGETTUALI ARCHITETTURA E AMBIENTE

In un quartiere di una città di medie dimensioni l'Amministrazione comunale, al fine di valorizzare una zona a carattere unicamente residenziale, destina un'area (inizialmente utilizzata da una scuola elementare, ed attualmente in completo abbandono) ad Acquario Virtuale. L'Acquario Virtuale sarà dedicato ai temi della tutela dell'ambiente marino e della valorizzazione della natura. Il Museo-Aquario dovrà essere strutturato secondo percorsi didattici suddivisi per ambiti faunistici: dalle profondità del Mediterraneo alle profondità degli Oceani. Grandi Monitor sostituiranno le ampie vasche con i pesci degli acquari tradizionali. Un piccolo Auditorium sarà destinato soprattutto a interventi didattici con proiezioni, in 3D e 4D stereoscopico, per promuovere una cultura responsabile del mare.

La particolarità del luogo e delle esposizioni rende necessario uno sviluppo volumetrico su un unico livello, con la previsione di un'ampia zona da recuperare a verde.

L'acquario dovrà essere costituito da:

- Spazi espositivi con la previsione di monitor giganti
- Due sale per la didattica
- Una sala Auditorium per conferenze e/o proiezioni di filmati
- Due uffici
- Servizi igienici distinti per il pubblico e per il personale interno
- Zona ristoro
- Libreria con spazi per vendita di oggetti.

Il candidato dovrà, sulla base delle conoscenze acquisite nel corso degli studi, effettuare le proprie scelte progettuali tenendo presenti le caratteristiche dell'area.

Si richiedono:

- Schizzi preliminari
- Planimetria in scala 1:500
- Piante, prospetti e sezioni in scala adeguata
- Eventuale prospettiva o assonometria ambientate, a scelta, da intendersi anche come viste tratteggiate a mano libera purchè proporzionate secondo le regole geometriche proprie delle rappresentazioni
- Realizzazione di modello o prototipo di una parte significativa del progetto, con mezzi tradizionali o con strumenti informatici (in base alle scelte individuali e alle strumentazioni disponibili nell'istituzione scolastica)
- Relazione illustrativa del percorso progettuale.

E consentito l'uso del supporto informatico per la restituzione in scala del progetto definitivo.
È consentito l'uso del Manuale dell'architetto.

SIMULAZIONE SECONDA PROVA (02 - 09/05/2018)

Tema di: DISCIPLINE PROGETTUALI ARCHITETTURA E AMBIENTE

Per sostenere la diffusione delle scienze astronomiche, il Comune della tua città, di concerto con l'Istituto Italiano di Astrofisica, ha scelto di istituire un polo di riferimento per la divulgazione della conoscenza e dello studio del cielo attraverso esperienze e competenze condivise. L'area assegnata (pianta in allegato) insiste su una estensione rilevata rispetto all'abitato proprio per consentire maggiore visibilità e agio nell'uso degli strumenti. L'edificio adibito a planetario comprenderà, oltre alla sala emisferica dedicata alle proiezioni della sfera celeste e dei movimenti degli astri, una sala multimediale per conferenze e proiezioni e una sala strumenti per laboratori destinati alla didattica. Il diametro della sala emisferica voltata dovrà essere di 12 m. Di completamento alle sale dovranno essere inseriti: un punto ristoro; un punto vendita di oggetti, riviste e libri; i servizi igienici per il pubblico e per i dipendenti, debitamente distinti. L'intera struttura dovrà rispettare le norme per i disabili e la disciplina legislativa sull'accessibilità e l'abbattimento delle barriere architettoniche, pertanto oltre le rampe di accesso si dovranno eventualmente prevedere ascensori interni per lo spostamento agevole tra i piani.

Si richiedono:

Schizzi preliminari

Planimetria in scala

Piante, prospetti e sezioni in scala adeguata

Eventuale prospettiva o assonometria ambientate, a scelta, da intendersi anche come viste tratteggiate a mano libera purchè proporzionate secondo le regole geometriche proprie delle rappresentazioni

Realizzazione di modello o prototipo di una parte significativa del progetto, con mezzi tradizionali o con strumenti informatici (in base alle scelte individuali e alle strumentazioni disponibili nell'istituzione scolastica)

Relazione illustrativa del percorso progettuale.

E' consentito l'uso del supporto informatico per la restituzione in scala del progetto definitivo.
È consentito l'uso del Manuale dell'architetto.

Liceo Statale "Alessandro Serpieri"
classe 5^a R Liceo Artistico - sezione *Architettura e Ambiente*
anno scolastico 2017 - 2018
SIMULAZIONE DELLE PROVE D'ESAME

Documento del Consiglio di Classe - Regolamento degli esami di Stato (DPR 323/98, art. 5)



Liceo Artistico

Classe 5^a R - Indirizzo *Architettura e Ambiente*

SIMULAZIONE TERZA PROVA - ESAME DI STATO

TIPOLOGIA A

Filosofia
Lingua e Civiltà Inglese
Matematica
Storia dell'Arte

CANDIDATA/O _____

Rimini 21 Dicembre 2017

Durata della prova: ore 3

Liceo Artistico

Classe 5^a A - Indirizzo *Architettura e Ambiente*

SIMULAZIONE TERZA PROVA - ESAME DI STATO

TIPOLOGIA A

Filosofia
Inglese
Matematica
Storia dell'Arte

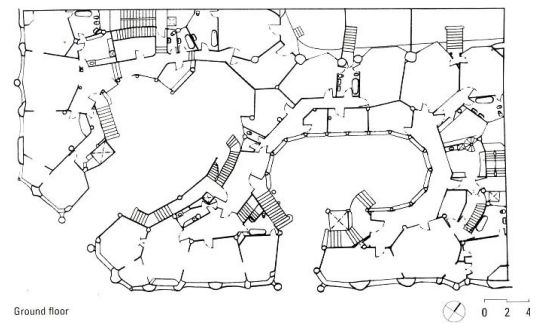
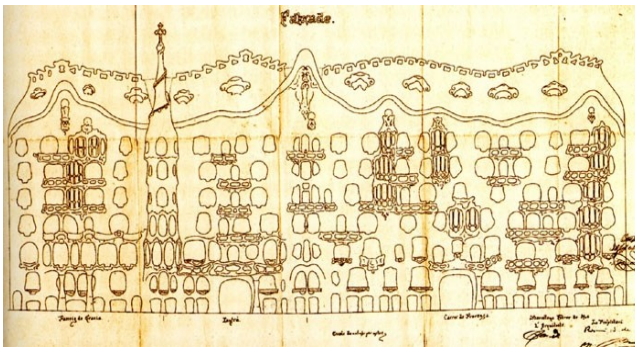
CANDIDATA/O _____

Rimini 23 aprile 2018

Durata della prova: ore 3

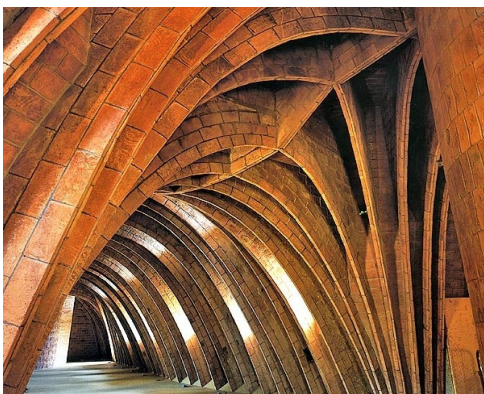
Liceo Statale "Alessandro Serpieri"
classe 5^a R Liceo Artistico - sezione Architettura e Ambiente
anno scolastico 2017 - 2018
SIMULAZIONE DELLE PROVE D'ESAME

Documento del Consiglio di Classe - Regolamento degli esami di Stato (DPR 323/98, art. 5)



Ground floor

0 2 4



Griglie di valutazione



Liceo Statale "A. Serpieri"

Liceo Artistico

ESAME DI STATO

Griglia di valutazione PRIMA PROVA tipologia _____

CANDIDATO: _____

CLASSE _____

	Ottimo - Buono 3 punti	Discreto 2,5 punti	Sufficiente 2 punti	Insufficiente 1,5 punti	Gravemente insufficiente - Scarso 0-1 punti	Valutazione conseguita
correttezza sintattico - grammaticale	Sintassi nel complesso efficace ed efficiente, pur con la presenza di alcune sviste di natura sintattica, verbale, ortografica	sintassi nel complesso efficace, anche se con alcune imprecisioni di natura verbale, sintattica e ortografica e nell'uso dei connettivi	sintassi macchinosa con presenza di alcune sconessioni e scorrettezze alcuni errori nell'uso dei connettivi presenza di alcuni errori nell'uso dei verbi presenza di alcuni errori ortografici	sintassi sconnessa e scorretta errori gravi nei tempi e nei modi verbali uso scorretto dei connettivi errori ortografici	sintassi scorretta con frasi incomplete e illogiche errori grossolani nell'uso dei tempi e dei modi verbali uso scorretto dei connettivi grossolani errori ortografici	
capacità espressive e proprietà di linguaggio	Lessico nel complesso appropriato e specifico pur con alcune cadute di stile esposizione nel complesso articolata, organica e coerente	Lessico nel complesso appropriato anche se con la presenza di alcuni errori esposizione nel complesso corretta con informazioni chiare e lineari	Lessico nel complesso povero ma corretto esposizione povera ma nel complesso capace di rendere comprensibili le problematiche trattate pur in presenza di alcune macchinosità	lessico povero e ripetitivo e in parte inappropriato e impreciso esposizione nel complesso confusa con informazioni ripetitive e scontate	Lessico estremamente impreciso improprio e ripetitivo esposizione frammentata e senza senso	
conoscenze relative all'argomento scelto pertinenza alla traccia	Conoscenze, nel complesso, corrette dell'argomento pertinenza alla tipologia testuale corretta	conoscenze nel complesso corretta dell'argomento anche se con alcune imprecisioni pertinenza alla tipologia testuale, nel complesso, corretta anche se in presenza di alcune sbavature	conoscenze minime ma sostanzialmente corrette dell'argomento pertinenza alla tipologia testuale parzialmente corretta comprensione e utilizzo minimo ma corretto delle fonti analisi minima ma comunque corretta nel cogliere gli elementi essenziali del passo	conoscenze parziali e confusionarie dell'argomento pertinenza alla tipologia testuale parziale comprensione e utilizzo scorretto delle fonti analisi scorretta e incapace di cogliere gli elementi essenziali del passo	conoscenze scarse o nulle pertinenza alla tipologia testuale scorretta comprensione e utilizzo scarso o nullo delle fonti analisi scarsa o nulla	
capacità argomentative	Argomentazione, nel complesso, articolata, organica e coerente rispetto alle problematiche trattate discorso nel complesso organico ed unitario	Argomentazione, nel complesso, coerente, anche se non adeguatamente articolata Discorso, nel complesso, unitario con alcuni problemi di disorganicità	organizzazione logica ma essenziale dei contenuti senza nessuna argomentazione	collegamento tra le idee casuale e/o contraddittorio argomentazioni contraddittorie e illogiche	discorso frammentato, disorganico e privo di logica	
sviluppo critico delle questioni affrontate	capacità di approfondire criticamente e/o con originalità l'argomento proposto ricorrendo alle proprie conoscenze,	capacità di istituire un confronto critico minimo tra le proprie conoscenze e quanto proposto dalla traccia interpretazione personale corretta e supportata da un giudizio critico complessivamente adeguato anche se minimo	rielaborazione critica corretta anche se minima dell'argomento	organizzazione dei contenuti con giudizi critici infondati e illogici	assenza totale di rielaborazione critica assenza di conoscenze personali contenuti confusi e illogici	

Rmini, _____

Punteggio complessivo attribuito alla Prova _____ / 15

Il presidente: _____

I Commissari _____

Liceo Artistico "A. Serpieri" a.s. 2017/2018
 Griglia di valutazione: 2^a prova
 Materia: Discipline Progettuali - Architettura e Ambiente

Candidato: _____ Classe: _____

PARAMETRI	INDICATORI	PUNTEGGIO
ADERENZA E COERENZA ALLA TRACCIA		
Corrispondenza compositiva tra progetto realizzato e caratteristiche previste dal tema	Esecuzione corretta e coerente con riferimenti specifici alle richieste della traccia.	3
	Esecuzione sufficiente e coerente o/e con riferimenti parziali alle richieste della traccia.	2
	Esecuzione superficiale e incoerente che non risponde esaurientemente alle richieste della traccia.	1
	PUNTEGGIO CONSEGUITO	
CAPACITA' PROGETTUALI		
Organizzazione e utilizzo delle conoscenze nello sviluppo degli elaborati in funzione dello sviluppo progettuale	Percorso completo, corretto, coerente e ricco di spunti ideativi.	3
	Percorso completo con pochi spunti ideativi.	2
	Percorso disorganico, incoerente e privo di logica sequenziale.	1
	PUNTEGGIO CONSEGUITO	
CAPACITA' TECNICHE ED ESECUTIVE		
Realizzazione sia grafica (tavole), sia pratica (modello o prototipo)	Realizzazione tecnica completa ed efficace.	3
	Uso delle tecniche di rappresentazione/esecuzione adeguate ma poco approfondite.	2
	Realizzazione tecnica ed esecutiva incerta o incompleta e poco significativa	1
	PUNTEGGIO CONSEGUITO	
CAPACITA' CREATIVE E ORIGINALITA'		
Originalità del percorso creativo e delle soluzioni proposte	Percorso originale, ricco di spunti creativi.	3
	Percorso pertinente con limitati spunti creativi.	2
	Percorso, banale e/o impersonale.	1
	PUNTEGGIO CONSEGUITO	
COMPLETEZZA DEL LAVORO SVOLTO		
	Elaborazione completa ricca di particolari tecnici e operativi.	3
	Elaborazione completa ma poco incisiva nei particolari tecnici e operativi.	2
	Elaborazione incompleta	1
	PUNTEGGIO CONSEGUITO	
	PUNTEGGIO TOTALE	
		/15

Rimini, _____ Firma Commissione

Il presidente: _____

I Commissari _____

Liceo Artistico "Alessandro Serpieri" Rimini
ESAME DI STATO: TERZA PROVA
GRIGLIA DI VALUTAZIONE di MATEMATICA

ALUNNO: _____ Classe _____

INDICATORI		PUNTI
Conoscenze	Conosce i contenuti in modo completo	7
	Conosce in modo appropriato buona parte dei contenuti	6
	Possiede le nozioni fondamentali per comprendere e inquadrare il quesito	5
	Conosce i contenuti in modo superficiale, impreciso e incompleto	3 - 4
	Dimostra di avere conoscenze gravemente lacunose	1 - 2
Abilità	Applica le conoscenze con correttezza formale, terminologia appropriata e accuratezza nel calcolo	5
	Applica le conoscenze in modo ordinato e lineare, utilizza una terminologia complessivamente appropriata, pur se con qualche imperfezione o incertezza nel calcolo	4
	Applica le nozioni fondamentali con qualche approssimazione nella terminologia, pur commettendo un errore di rilievo o non più di alcune imperfezioni	3
	Commette alcuni errori di rilievo oppure non gravi ma diffusi. Terminologia poco precisa	2
	Commette molteplici gravi errori. Lo svolgimento è disorganico e la terminologia risulta impropria	1
	Non valutabile	0
Competenze	Organizza e interpreta le informazioni in modo consapevole	3
	Organizza e interpreta le informazioni ricavate nello svolgimento del quesito in modo essenziale	2
	Non organizza e/o non interpreta le informazioni ricavate nello svolgimento del quesito	1
	Non valutabile	0

Punteggio: /15

Rimini, _____

La Commissione

Il presidente: _____

I Commissari _____



Liceo Scientifico - Artistico - Rimini
- ESAME DI STATO -
Anno scolastico 2017-2018
Griglia di valutazione TERZA PROVA

Disciplina: **STORIA DELL'ARTE**

Tipologia **A**

Candidato: Classe:

Docente:

INDICATORI	PUNTEGGIO MASSIMO	LIVELLI DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO CORRISPONDENTE	
Conoscenza degli argomenti (aderenza alla traccia, completezza dei contenuti: informazioni, riferimento pertinente alle opere e ai periodi storico-artistici studiati)	max: 7 punti	Ottimo/Distinto	7	
		Buono/Discreto	6	
		Sufficiente	5	
		Insufficiente	3/4	
		Gravemente insuff.	2	
Nessuno	0/1			
Capacità di organizzare le informazioni (analisi - sintesi - capacità critica personale - terminologia specifica)	max: 5 punti	Ottimo/Distinto	5	
		Buono/Discreto	4	
		Sufficiente	3	
		Insufficiente	2	
		Gravemente insuff. /Nessuno	0/1	
Correttezza, chiarezza espositiva e proprietà linguistica	max: 3 punti	Ottimo/Buono	3	
		Sufficiente	2	
		Insuff/Gravemente insuff	0/1	
	Tot max:15 punti			

Rimini,

**ESAME DI STATO - TERZA PROVA
GRIGLIA DI VALUTAZIONE
di Inglese**

CANDIDATO: _____

Classe: _____

<i>INDICATORI</i>	<i>Punteggio</i>	<i>Punti</i>	<i>LIVELLO</i>	<i>DESCRITTORI SPECIFICI DEI LIVELLI DI VALUTAZIONE</i>
□ Correttezza e padronanza del linguaggio specifico (da 1 a 5)		5	OTTIMO - BUONO	Brillanti capacità espositive e sicura padronanza del linguaggio specifico.
		4	DISCRETO	Adeguate proprietà espressive e uso corretto del linguaggio specifico.
		3	SUFFICIENTE	Esposizione essenziale e uso di un linguaggio sufficientemente appropriato.
		2 - 2,5	INSUFFICIENTE	Esposizione incerta dovuta a inesattezze di tipo lessicale, sintattico e a un uso del linguaggio non del tutto proprio.
		0 - 1	GR.INSUFFICIENTE	Capacità espositiva carente e confusa. Uso di un linguaggio inadeguato.
□ Conoscenza dei contenuti (da 1 a 5)		5	OTTIMO -BUONO	Sicura e approfondita conoscenza dei contenuti.
		4,5	DISCRETO	Conoscenza appropriata di buona parte dei contenuti.
		4	SUFFICIENTE	Conoscenza dei contenuti essenziali.
		3	INSUFFICIENTE	Conoscenza superficiale e incerta dei contenuti.
		1 - 2	GR.INSUFFICIENTE	Conoscenza dei contenuti gravemente lacunosa.
□ Capacità di sintesi e di rielaborazione delle conoscenze (da 1 a 5)		5	OTTIMO-BUONO	Efficace ed accurata l'elaborazione delle conoscenze con capacità di rielaborazione personale.
		4	DISCRETO	Discreta capacità di sintesi e di rielaborazione delle conoscenze.
		3	SUFFICIENTE	Sufficiente capacità di rielaborazione dei contenuti essenziali.
		2 - 2,5	INSUFFICIENTE	Rielaborazione dei contenuti inadeguata, disorganica ed incoerente.
		0 - 1	GR.INSUFFICIENTE	Rielaborazione dei contenuti assente.

punteggio: /15

Il Presidente

I Commissari



Liceo Scientifico - Artistico - Rimini
- ESAME DI STATO - FILOSOFIA
Griglia di valutazione **TERZA PROVA** tipologia A

CANDIDATO: _____ CLASSE _____

	Indicatori	Livelli		Discipline			
CONOSCENZE	Pertinenza e conoscenza dei contenuti	BUONO -OTTIMO	14-15				
		DISCRETO	12-13				
		SUFFICIENTE	10-11				
		INSUFFICIENTE	7-9				
		GR.INSUFFICIENTE	1-6				
ABILITÀ	Correttezza nell'impiego delle conoscenze e del lessico specifico	BUONO -OTTIMO	14-15				
		DISCRETO	12-13				
		SUFFICIENTE	10-11				
		INSUFFICIENTE	7-9				
		GR.INSUFFICIENTE	1-6				
COMPETENZE	Capacità di rielaborazione, di sintesi e di collegamento	BUONO -OTTIMO	14-15				
		DISCRETO	12-13				
		SUFFICIENTE	10-11				
		INSUFFICIENTE	7-9				
		GR.INSUFFICIENTE	1-6				
		Valutazione intermedia					

Rimini, _____ Punteggio complessivo attribuito alla Prova _____ / 15

Il Presidente

I Commissari



Liceo Scientifico - Artistico "Alessandro Serpieri" - Rimini
- ESAME DI STATO -
Griglia di valutazione COLLOQUIO

CANDIDATO: _____ CLASSE _____

Parte del colloquio	Descrittori	Punti	Punti attribuiti
Esposizione dell'argomento pluridisciplinare scelto dal candidato/a	Non conosce l'argomento da lui scelto e non è in grado di esporlo	1 - 2	
	Dimostra una conoscenza confusa e frammentaria dell'argomento scelto	3 - 4	
	Conosce sufficientemente l'argomento presentato ed è in grado di esporlo con una certa coerenza se non viene interrotto	5 - 6	
	L'argomento scelto viene presentato con una certa padronanza e con una discreta capacità di interazione	7	
	L'argomento viene esposto in modo sicuro e approfondito, evidenziando buone capacità di interazione	8	
	Esponde con competenza e sicurezza il proprio argomento, che mostra di conoscere in maniera approfondita e critica, evidenziando una rielaborazione personale	9	
Colloquio vertente sulle singole discipline	Non si orienta rispetto alle domande poste e dimostra conoscenze molto scarse e/o frammentarie	1 - 6	
	Manifesta, di fronte alle domande, una qualche capacità di orientamento ma risponde in maniera approssimativa e superficiale, dimostrando conoscenze non adeguate	7 - 12	
	Di fronte alle domande si orienta, nel complesso, in maniera adeguata manifestando una conoscenza sufficiente degli argomenti proposti. L'esposizione è essenziale	13 - 14	
	Si orienta rispetto a buona parte delle domande e le risposte sono, nel complesso, complete ed esposte con un lessico appropriato	15 - 16	
	Le domande non disorientano e le risposte risultano complete e approfondite, manifestando conoscenze ben organizzate e capacità di esposizione chiara	17	
	Gli argomenti proposti vengono affrontati con competenza e sicurezza, evidenziando ricchezza di informazioni e capacità di sviluppo critico. Il lessico è specifico ed efficace	18	
Discussione degli elaborati scritti	Non comprende gli errori delle prove scritte e non mostra alcun recupero	1	
	Comprende ed è in grado di recuperare alcuni errori delle prove scritte	2	
	Di fronte alle eventuali carenze manifestate nelle prove scritte, comprende gli errori ed offre una adeguata spiegazione	3	

Rimini, _____ Punteggio complessivo attribuito alla Prova _____ / 30

Il presidente: _____

I Commissari _____
